



**POLITECNICO
DI TORINO**

**Facoltà di
ARCHITETTURA**

**GUIDA
dello
STUDENTE**

**ANNO ACCADEMICO
1981-82**

AGLI STUDENTI

La Guida dello Studente vorrebbe essere uno strumento di facile consultazione e di orientamento per un corretto disbrigo di tutte le pratiche amministrative, pertanto, **gli studenti sono invitati ad attenersi, nel loro interesse, a tutte le disposizioni in essa riportate.**

E' opportuno sottolineare che gli studenti hanno l'obbligo di conoscere tutte le norme che regolano gli atti di carriera scolastica contenute nel Testo Unico delle leggi sull'istruzione universitaria.

Essi, inoltre, hanno l'obbligo di prendere visione degli avvisi affissi, di volta in volta, all'Albo delle Segreterie, **che hanno valore di notificazione ufficiale** (norme modificatrici, comunicazioni varie e date di scadenza non previste nella presente guida).

Gli uffici di Segreteria non esplicano la propria attività né per posta né per telefono. Gli studenti sono quindi invitati a **sbrigare personalmente** le loro pratiche presso gli sportelli degli uffici di Segreteria.

Gli studenti che inviano a mezzo posta domande, richieste di certificati, ricevute di versamento od ogni altro documento, lo fanno a **proprio rischio**, senza l'obbligo da parte dell'Amministrazione di darne comunicazione e di chiederne la eventuale regolarizzazione.

Tutti gli studenti possono ritirare, gratuitamente, presso la Segreteria studenti della Facoltà, la Guida dello Studente (parte generale) ed i programmi dei corsi, presso il Centro di Documentazione (Castello del Valentino), **dietro esibizione del libretto universitario**, sul quale verrà posta apposita stampigliatura per attestare l'avvenuta consegna.

TUTTI GLI STUDENTI, PER IL DISBRIGO DI QUALSIASI ATTO SCOLASTICO, DEBONO PRESENTARSI SEMPRE MUNITI DEL PROPRIO LIBRETTO UNIVERSITARIO.

INDICE ALFABETICO

	Pagina
ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI	30
CALENDARIO PER L'ANNO ACCADEMICO 1981-82	2
DISPENSA DAL PAGAMENTO DELLE TASSE, SOPRATTASSE E CONTRIBUTI	11
DISCIPLINA	27
ELENCO INSEGNAMENTI	50
ESAMI	
Esami di profitto	39
Esami di laurea	40
IMMATRICOLAZIONI	
Titoli di ammissione alla Facoltà di Architettura	3
Immatricolazioni al 1° anno	3
Immatricolazione di laureati per il conseguimento di altra laurea	4
INDIRIZZI UTILI A TORINO	V
INTERRUZIONE DEGLI STUDI	
Decadenza	24
Rinuncia al proseguimento degli studi	25
ISCRIZIONI	
Iscrizione ad anni successivi al 1°	5
Iscrizione in qualità di ripetente	5
Iscrizione degli studenti fuori corso	6
Iscrizione dei provenienti dalle Accademie Militare, Navale, Aeronautica	6
Iscrizione dei provenienti da scuole dirette a fini speciali	7
LIBRETTO D'ISCRIZIONE	23
OPERA UNIVERSITARIA DEL POLITECNICO (DIRITTO ALLO STUDIO)	31
PASSAGGI INTERNI DI FACOLTA'	23
PERIODI DI TIROCINIO	35
PIANI DI STUDIO	42
RESTITUZIONE DEL TITOLO ORIGINALE DI STUDI MEDI	24
RICHIESTA DOCUMENTI	27
TASSE, SOPRATTASSE E CONTRIBUTI	8
TRASFERIMENTI	20

INDIRIZZI UTILI A TORINO

Politecnico di Torino:

- RETTORATO-SEGRETERIE } Corso Duca degli Abruzzi, 24
- FACOLTA' DI INGEGNERIA }
- FACOLTA' DI ARCHITETTURA: Viale Mattioli, 39
- (Castello del Valentino) (Corso Massimo d'Azeglio)

Mense Universitarie:

- Mensa Universitaria - Via Principe Amedeo, 48
- Mensa Universitaria - Corso Raffaello, 20
- Mensa Opera Politecnico - Corso Leone, 24
- Mensa Opera Politecnico - Corso Leone, 44
- Mensa Collegio Universitario - Via Galliani, 30

Collegi Universitari:

- Sezione Femminile - Via Maria Vittoria, 39
- Sezione Maschile - Via Principe Amedeo, 48
- Sezione Maschile - Via Galliani, 30
- Sezioni Maschili Ingegneria - Corso Leone, 24 e 44

Opere Universitarie:

- Del Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi, 26
- Dell'Università di Torino - Corso Raffaello, 20
- Dell'ISEF - Piazza Bernini, 12

Centri Universitari e Servizi:

- CSI: Consorzio piemontese per il trattamento automatico dell'informazione - Corso Unione Sovietica, 216
- CRUE: Centro Relazioni Universitarie con l'Estero - Via Sant'Ottavio, 20
- IAESTE: Centro Nazionale Stages - Corso Duca degli Abruzzi, 24
- CUS: Centro Universitario Sportivo - Via P. Braccini, 1

Università di Torino:

- Rettorato - Via Po, 17; Via Verdi, 8
- Facoltà di Agraria - Via Giuria, 15
- Facoltà di Economia e Commercio - Piazza Arbarello, 8
- Facoltà di Farmacia - Corso Raffaello, 31
- Facoltà di Giurisprudenza } Via Sant'Ottavio, 20 (Palazzo Nuovo)
- Facoltà di Lettere e Filosofia }
- Facoltà di Magistero } *ntel. 812855 (quello)*
- Facoltà di Scienze Politiche }
- Facoltà di Medicina e Chirurgia - Via Ventimiglia, 3
- Facoltà di Medicina Veterinaria - Via Nizza, 52
- Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - Corso Massimo d'Azeglio, 48
- Cliniche Universitarie - Corso Bramante

CENTRI E SERVIZI PRESENTI NEL POLITECNICO

Centro Documentazione Architettura	650.3524
CEDING: Centro Documentazione Ingegneria	551.616
ASP (Associazione Studenti Politecnico)	551.616
Cassa di Risparmio di Torino (sportello Politecnico)	519.295
CELID (cooperativa editrice libraria)	540.875/650.8904
CEMOTER (Centro di Studio CNR per le Macchine movimento terra e Veicoli Fuoristrada) (c/o Ist. Macchine e Motori)	515.891
Centro di Fotogrammetria	546.049/542.256
Centro di Studio CNR per i problemi minerari (c/o Ist. Arte Mineraria)	511.277
Centro di Studio CNR per la Dinamica dei Fluidi (c/o Ist. Meccanica Applicata)	518374
Centro di Studio CNR per l'elaborazione numerale dei Segnali (CENS) - c/o Ist. Elettrotecnico	519.275
Centro Studi propagazione Antenne (CESPA) - c/o Ist. Elettronico	512.345
Centro Nazionale Stages IAESTE	553.423
Centro Volo a Vela	511.250
Laboratorio Modelli	511.250
Servizio Elaborazione Dati	531.459
Centro Stampa Facoltà di Architettura	650.3466

BIBLIOTECA CENTRALE DI FACOLTA'

L'orario di apertura è il seguente:

Lunedì-Venerdì	: 8,00 - 19,30
Sabato	: 8,00 - 14,00

1. — NOTE INTRODUTTIVE SUL POTECNICO DI TORINO

Presso il Politecnico di Torino esistono:

- la Facoltà di Architettura
- la Facoltà di Ingegneria cui è annessa la Scuola di Ingegneria Aerospaziale
- la Scuola di Scienze ed Arti nel campo della Stampa.

Il Politecnico comprende, inoltre, le Scuole ed i Corsi di Perfezionamento seguenti:

- Scuola di Perfezionamento in Elettronica
- Scuola di Perfezionamento in Scienze e Tecnologie Geominerarie
- Corso di Perfezionamento in Elettrotecnica "G. Ferraris"
- Corso di Perfezionamento in Ingegneria Nucleare "G. Agnelli"
- Corso di Perfezionamento in Tecniche del Traffico
- Corso di Perfezionamento in Difesa del suolo e conservazione dell'ambiente
- Corso di Perfezionamento in Tecniche di Ingegneria per la pianificazione territoriale
- Corso di Perfezionamento in Tecnologie chimiche industriali
- Corso di Perfezionamento in Elettrochimica
- Corso di Perfezionamento in Scienza dei materiali
- Corso di Specializzazione nella Motorizzazione.

Il presente notiziario contiene le norme relative alla Facoltà di Architettura. Per la Facoltà di Ingegneria e le Scuole ed i Corsi di Perfezionamento sono pubblicati manifesti a parte.

La durata legale degli studi per il conseguimento della laurea in Architettura è di cinque anni.

La laurea in Architettura ha esclusivamente valore di qualifica accademica.

L'abilitazione all'esercizio della professione di architetto è conferita soltanto a coloro che sono in possesso della corrispondente laurea e che hanno superato il relativo esame di stato.

Gli interessati possono ritirare presso la Segreteria Studenti l'avviso contenente le norme relative agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto.

Occorre, peraltro, tener presente che la Commissione per gli esami di stato è composta da membri indicati dall'Ordine professionale e dalla Facoltà.

Tale Commissione ha facoltà di esaminare l'elenco completo degli esami sostenuti. Ciò al fine di meglio documentarsi sugli interessi dimostrati e sulla competenze acquisite.

2. — CALENDARIO PER L'ANNO ACCADEMICO 1981-82

Apertura del periodo per le immatricolazioni e le iscrizioni	1° agosto 1981
Apertura del periodo per la presentazione delle domande di trasferimento per altra sede e di cambio di facoltà . . .	1° agosto 1981
Apertura del periodo per la presentazione dei piani di studio	1° agosto 1981
Festività di Ognissanti (vacanza)	1° novembre 1981
Inizio delle lezioni	16 novembre 1981
Chiusura del periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione	5 novembre 1981
Termine presentazione domande assegno di studio	5 novembre 1981
Termine ultimo per la presentazione dei piani di studio con insegnamenti fuori Facoltà	30 novembre 1981
Festività dell'Immacolata (vacanza)	8 dicembre 1981
Termine per la presentazione dei moduli bianchi per gli esami di laurea (per tutte le sessioni)	15 dicembre 1981
Vacanze di Natale	21 dic. 81-2 genn. 1982
Chiusura del periodo per le domande di trasferimento per altra sede o per cambio di facoltà	31 dicembre 1981
Termine ultimo per la presentazione di domande di iscrizione e di immatricolazione giustificate da gravi motivi	31 dicembre 1981
Termine per la presentazione delle domande di assegno di studio giustificate da gravi motivi	31 dicembre 1981
Termine definitivo per la presentazione dei piani di studio	31 dicembre 1981
X Apertura del periodo per la presentazione domande esami di profitto per la sessione invernale	18 gennaio 1982
Termine per la presentazione delle domande di esonero tasse	20 marzo 1982
Termine pagamento della seconda rata delle tasse, soprattasse e contributi	31 marzo 1982
Vacanze di Pasqua	8-13 aprile 1982
Anniversario della Liberazione (vacanza)	25 aprile 1982
Festa del Lavoro (vacanza)	1° maggio 1982
Apertura del periodo per la presentazione domande esami di profitto per la sessione estiva	17 maggio 1982
Apertura del periodo per la presentazione domande esami profitto per la sessione autunnale	1° agosto 1982

3. — TITOLI DI AMMISSIONE ALLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA

A norma di quanto disposto dalla legge 11-12-1969 n. 910, fino all'attuazione della riforma universitaria, possono iscriversi al primo anno:

- a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, e coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla legge che ne autorizza la sperimentazione negli istituti professionali;
- b) i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici (di prima sezione) che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo organizzato dai provveditori agli studi. Ai diplomati dei licei artistici (di seconda sezione) continuerà ad essere consentita l'iscrizione alla Facoltà di Architettura senza la frequenza al corso annuale integrativo di cui sopra, fino all'attuazione della riforma della scuola secondaria superiore.

Gli studenti devono cioè avere un diploma di istruzione secondaria di secondo grado conseguito in otto anni (dopo le elementari), ovvero in cinque anni (dopo la scuola media inferiore).

Indipendentemente dal titolo di istruzione secondaria superiore posseduto, chiunque sia fornito di una laurea può iscriversi ad altro corso di laurea.

4. — IMMATRICOLAZIONI AL 1° ANNO

Coloro che desiderano essere ammessi al primo anno devono presentare, nel periodo 1° agosto-5 novembre, i seguenti documenti:

- a) domanda di immatricolazione, su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700.

A seguito della meccanizzazione dei servizi di Segreteria, si invitano gli studenti a compilare nel modo più dettagliato e preciso la domanda di immatricolazione in tutte le sue parti.

- b) Titolo originale di studi medi. Chi all'atto della immatricolazione non si trovi ancora provvisto del titolo originale, può produrre il certificato sostitutivo. Il diploma originale deve essere prodotto entro il primo anno di iscrizione e comunque prima della sessione estiva degli esami, previo ritiro del certificato sostitutivo. I titoli di studio rilasciati da Scuole parificate o legalmente riconosciute e firmati dai Presidi delle Scuole stesse anche "per il Presidente della Commissione", debbono essere legalizzati dal Provveditore agli studi competente per territorio.
- c) Du fotografie, formato tessera, di cui una autenticata, su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici;

d) Quietanze comprovanti l'avvenuto versamento in c.c.p., mediante moduli in distribuzione presso la Segreteria, della prima rata di tasse, soprattasse e contributi. L'importo delle predette tasse, soprattasse e contributi, i termini sono indicati nel paragrafo 11.

N.B. Delle domande irregolari non sarà tenuto conto.

Qualora i documenti, di cui alle lettere b) e c), non concordino tra loro nei dati anagrafici, verranno respinti.

5. – IMMATRICOLAZIONE DI LAUREATI PER IL CONSEGUIMENTO DI ALTRA LAUREA

Chi sia già fornito di una laurea può iscriversi al corso per il conseguimento di altra laurea, alle condizioni che sono stabilite dal Consiglio di Facoltà per la eventuale abbreviazione di corso, convalida di esami, convalida di attestazioni di frequenza.

I laureati in Ingegneria possono essere iscritti al IV anno della Facoltà di Architettura.

La domanda, su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, che dovrà essere reso legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700, deve essere presentata alla Segreteria dal 1° agosto e non oltre il 5 novembre.

Alla domanda vanno allegati i documenti richiesti per l'immatricolazione ed un certificato di laurea in carta legale con i voti riportati negli esami di profitto e con le eventuali attestazioni di frequenza già conseguite e delle quali si intenda chiedere la convalida.

Coloro che ottengono la laurea nella sessione invernale, potranno iscriversi ad altro corso di laurea nell'anno accademico successivo a quello in cui di fatto si è svolto l'appello di febbraio.

NESSUN VERSAMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Preso cognizione del deliberato delle Autorità accademiche sulla domanda presentata, l'interessato provvederà a regolarizzare la sua posizione amministrativa presso la Segreteria, non oltre 10 gg. dalla notifica della delibera del C.d.F.

6. – ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Gli studenti che si iscrivono ad anni di corso regolari successivi al primo devono presentare alla Segreteria nel periodo 1° agosto-5 novembre, i seguenti documenti:

- a) domanda su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700;
- b) quietanze comprovanti l'avvenuto versamento in c.c.p., mediante i moduli in distribuzione presso la Segreteria, della prima rata delle tasse, soprattasse e contributi.

L'importo delle predette tasse, soprattasse e contributi, i termini, sono indicati nel paragrafo 11.

7. – ISCRIZIONE IN QUALITA' DI RIPETENTE

Sulla base della normativa di legge e delle delibere del Senato accademico e del Consiglio di Facoltà sono considerati studenti ripetenti:

- a) coloro i quali abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver preso l'iscrizione a tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea;
- b) coloro i quali, per ciascun anno, non abbiano preso iscrizione ad almeno 3 insegnamenti del proprio corso di studi;
- c) coloro i quali abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, e chiedano, con la presentazione di un nuovo piano degli studi, l'introduzione di nuovi insegnamenti in luogo di altri precedentemente frequentati;
- d) coloro che abbiano inserito nel proprio piano degli studi per un certo anno di corso un numero di materie superiore al massimo consentito dalla Facoltà (6 insegnamenti per anno).

Gli studenti che vengono a trovarsi in una delle condizioni di cui sopra, debbono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli interessati per ottenere l'iscrizione come ripetenti, devono presentare alla Segreteria, nel periodo dal 1° agosto al 5 novembre, gli stessi documenti e pagare le stesse tasse degli studenti in corso (vedi prof. 6).

8. — ISCRIZIONE DEGLI STUDENTI FUORI CORSO

Sono considerati studenti fuori corso:

- a) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto (entro i termini prescritti) od ottenuto tale iscrizione;
- b) coloro che avendo seguito il proprio corso universitario, per l'intera sua durata e avendone frequentato con regolare iscrizione tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea, non abbiano superato tutti i relativi esami di profitto o l'esame di laurea, fino a che non conseguano il titolo accademico.

Gli studenti di cui ai precedenti punti non hanno ulteriori obblighi di iscrizione e di frequenza ai corsi riferentesi agli anni compiuti.

Gli studenti fuori corso per esercitare i diritti derivanti dall'iscrizione devono presentare annualmente alla Segreteria:

- 1) domanda di ricognizione della loro qualità di studenti su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700;
- 2) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento (effettuato su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria) delle tasse, soprattasse e contributi di fuori corso (vedi paragrafo 11.3).

Per gli anni di fuori corso consecutivi oltre il secondo, l'importo totale delle tasse aumenta di L. 12.000 per ogni anno successivo.

9. — ISCRIZIONE DEI PROVENIENTI DALLE ACCADEMIE MILITARE, NAVALE, AERONAUTICA

Gli studenti provenienti dalle Accademie militare dell'esercito, aeronautica di Caserta e navale di Livorno possono chiedere l'iscrizione al III anno di corso della Facoltà di Architettura con un debito di almeno n. 15 esami di profitto.

I suddetti devono presentare nel periodo 1° agosto-5 novembre, i seguenti documenti:

- a) domanda su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700;
- b) titolo originale di studi medi;
- c) certificato rilasciato dall'Accademia;
- d) due fotografie, formato tessera, di cui una autentica, su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici;

g) quietanze comprovanti l'avvenuto versamento in c.c.p., mediante i moduli in distribuzione presso la Segreteria, della prima rata delle tasse, soprattasse e contributi.

L'importo delle predette tasse, soprattasse e contributi, i termini, sono indicati nel paragrafo 11.

10. – ISCRIZIONE DEI PROVENIENTI DA SCUOLE DIRETTE A FINI SPECIALI

Per i provenienti da Scuole dirette a fini speciali vale la norma della circolare Ministeriale del 24 ottobre 1974 prot. 1767 qui appresso trascritta.

”Si precisa che ai sensi della circolare n. 1356 del 21-12-1973, gli esami sostenuti presso scuole dirette a fini speciali dagli studenti che siano in possesso del titolo di studio valido per l'immatricolazione all'Università e che chiedano il passaggio ad un corso di laurea, sono validi solo se lo studente abbia ultimato i corsi presso la Scuola a fini speciali.

Si precisa inoltre che la valutazione degli esami sostenuti spetta al Consiglio di Facoltà presso la quale lo studente intende seguire il corso di laurea (artt. 10-11 del R.D. 4-6-1938 n. 1269) e per l'autonomia didattica prevista dall'art. 1 del R.D. 21-8-1933 n. 1592”.

I suddetti devono presentare nel periodo 1° agosto-5 novembre, i seguenti documenti:

- a) domanda su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700;
- b) titolo originale di studi medi;
- c) certificato in carta legale rilasciato dalla scuola diretta a fini speciali, con l'indicazione degli esami superati;
- d) due fotografie, formato tessera, di cui una autenticata, su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici;
- e) quietanze comprovanti l'avvenuto versamento in c.c.p., mediante i moduli in distribuzione presso la Segreteria, della prima rata delle tasse, soprattasse e contributi.

L'importo delle predette tasse, soprattasse e contributi, i termini sono indicati nel paragrafo 11.

ATTENZIONE

Le domande di immatricolazione e di iscrizione presentate oltre il 5 novembre saranno respinte.

Solo in casi di gravi e giustificati motivi e qualora i motivi del ritardo possano essere validamente documentati, il Rettore, in via eccezionale, potrà esaminare le singole domande presentate oltre il termine suddetto ed eventualmente derogare dalla disposizione di cui al precedente capoverso. In tal caso lo studente sarà tenuto al pagamento del contributo di mora.

Comunque nessuna domanda potrà essere presa in considerazione dopo il 31 dicembre.

11. – TASSE, SOPRATTASSE E CONTRIBUTI PER L'ANNO ACCADEMICO 1980-81

Gli studenti che si iscrivono in corso o fuori corso per l'anno accademico 1981-82 sono tenuti al pagamento delle tasse, soprattasse e contributi prescritti per il proprio anno di corso, come dai prospetti appresso indicati, salvo quanto disposto per gli studenti dispensati da tale pagamento.

11.1 - Studenti in corso e ripetenti.

	1° anno e seconde lauree		2°, 3°, 4°, 5° anno	
	rate:		rate:	
	1 ^a	2 ^a	1 ^a	2 ^a
Tassa di immatricolazione L.	20.000	—	—	—
Tassa iscrizione L.	30.000	30.000	30.000	30.000
Contributo per esercitazioni L.	12.000	12.000	12.000	12.000
Soprattassa esami di profitto L.	3.500	3.500	3.500	3.500
Contributo per organismi sportivi studenteschi . L.	250	—	250	—
Contributo per biblioteca L.	6.000	6.000	6.000	6.000
Contributo per riscaldamento, energia elettrica e pulizia L.	12.000	12.000	12.000	12.000
Costò libretto-tessera L.	1.000	—	—	—
Contributo per diritto di segreteria L.	1.000	—	1.000	—
Contributo per stampati e fotocopie L.	2.000	—	2.000	—
Contributo volontario assicurazione contro in- fortuni L.	1.000	—	1.000	—
Contributo volontario per centro nazionale stages L.	500	—	500	—
Importo di ogni rata L.	89.250	63.500	68.250	63.500
TOTALI L.	152.750		131.750	

11.3 - Studenti fuori corso.

	1 ^o anno	2 ^o anno
Tassa annuale di ricognizione fuori corso	L. 30.000 ✓	L. 40.000 (*)
Soprattassa annua per esami di profitto	L. 7.000	L. 7.000
Contributo per organismi sportivi studenteschi	L. 250	L. 250
Contributo per biblioteca	L. 10.000	L. 10.000
Contributo per riscaldamento, energia elettrica e pulizia . .	L. 17.000	L. 17.000
Contributo per diritto di segreteria	L. 1.000	L. 1.000
Contributo per stampati e fotocopie	L. 2.000	L. 2.000
Contributo volontario assicurazione contro infortuni	L. 500	L. 500
Contributo volontario centro nazionale stages	L. 500	L. 500
TOTALE	L. 68.750	L. 78.750 (*)

(*) La tassa annuale di ricognizione fuori corso, fissata in L. 40.000 per il secondo anno fuori corso, è elevata di L. 12.000 per ogni anno fuori corso successivo.

11.4 - Tasse, soprattasse e contributi vari.

Soprattasse per ogni esame ripetuto e relativa indennità di riscontro e diritto di trascrizione (L. 500 +500)	L. 1.000
Contributo per rilascio foglio di congedo	L. 5.000
Contributo per rilascio duplicato libretto-tessera	L. 5.000
Contributo di mora per atti scolastici compiuti entro i primi 15 giorni oltre il termine	L. 5.000
Contributo di mora per atti scolastici compiuti dal 16° giorno oltre il termine	L. 10.000
Tassa di laurea o di diploma da versarsi all'Erario, su conto corrente postale n. 1016 intestato all'Ufficio Registro tasse, concessioni governative di Roma - tasse scolastiche	L. 50.000
Soprattassa esame di laurea	L. 3.000
Contributo una volta tanto per rilascio certificato di abilitazione all'esercizio professionale (a favore dell'Opera Universitaria - Legge 8-12-1956, n. 1378)	L. 10.000
Costo diploma di laurea	L. 3.500

11.5 - Termini per il pagamento delle tasse scolastiche.

La prima rata deve essere pagata all'atto dell'iscrizione (entro il 5 novembre).

La seconda rata entro il 31 marzo.

Il 15% delle tasse di immatricolazione, di iscrizione, di ricognizione studente fuori corso è devoluto all'Opera Universitaria per l'incremento dell'assistenza collettiva ed individuale degli studenti meritevoli per profitto ed in condizioni economiche non agiate.

A norma della disposizione di cui all'art. 4 della legge 18-12-1951 n. 1551, gli studenti appartenenti a famiglie che dispongono di un reddito complessivo annuo netto superiore a tre milioni di lire saranno assoggettati ad un contributo suppletivo di L. 18.000 corrispondente al 30% della tassa annuale di iscrizione da destinarsi all'Opera Universitaria.

AVVERTENZA

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, in nessun caso alla restituzione delle tasse, soprattasse e contributi pagati (art. 27 R.D. 4-6-1938, n. 1269).

Tutti gli studenti sono invitati ad informarsi preventivamente presso la Segreteria prima di effettuare qualsiasi versamento di tasse, soprattasse o contributi poiché non si potrà dar luogo ad alcun rimborso per versamenti erronei.

E' fatto obbligo allo studente di consegnare alla Segreteria, subito dopo il versamento la quietanza relativa, comunque non oltre il 5 novembre per la prima rata e non oltre il 31 marzo per la seconda rata.

Gli studenti per i versamenti devono servirsi esclusivamente dei moduli di c.c. postale in distribuzione presso la Segreteria.

12. - REGOLAMENTO PER LA DISPENSA DAL PAGAMENTO DELLE TASSE, SOPRATTASSE E CONTRIBUTI

12.1 - Requisiti.

A norma di quanto disposto dalla legge 11-12-1969 n. 910, gli studenti che fruiscono dell'assegno di studio istituito con la legge 14-2-1963 n. 80, modificata con le leggi 21-4-1969 n. 162 e 30-11-1973 n. 766 e col D.L. 23-12-1978 n. 817 convertito nella legge 19-2-1979 n. 54, sono esonerati dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi.

A norma di quanto disposto dalla legge 18-12-1951 n. 1551 possono fruire della dispensa totale o parziale dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi obbligatori gli studenti *capaci e meritevoli* in possesso dei requisiti di merito di cui al sotto precisato punto 1°) e che si trovino nella condizione economica di cui al sotto precisato punto 2°).

1°) Merito:

a) per l'immatricolazione e l'iscrizione al 1° anno di corso universitario:

dispensa totale: aver riportato negli esami per il conseguimento del titolo di studi secondari richiesto per l'immatricolazione una media di 7/10 (42/60) dei voti senza aver ripetuto alcun esame (sono esclusi dalla media i voti riportati nelle prove di educazione fisica, musica e canto orale, strumento musicale);

b) per l'iscrizione ad anni successivi al 1°:

dispensa totale: aver superato, senza alcuna riprovazione, nelle sessioni ordinarie e comunque non oltre il 15 marzo di ogni anno, tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'anno accademico precedente, conseguendo una media di 9/10 (27/30) dei voti, con non meno di 8/10 (24/30) per ognuno di detti esami, e di 7/10 (21/30) in non più di un esame;

dispensa parziale: aver superato i predetti esami senza alcuna riprovazione, conseguendo una media di almeno 8/10 (24/30) dei voti, con 7/10 (21/30) in non più di un esame;

c) per l'esame di laurea o diploma (soprattassa):

dispensa totale: aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'ultimo anno di corso senza alcuna riprovazione, conseguendo una media di 9/10 (27/30) dei voti con non meno di 8/10 (24/30) per ognuno di detti esami, meno uno, per il quale la votazione potrà essere di 7/10 (21/30);

dispensa parziale: aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'ultimo anno di corso, senza alcuna riprovazione, conseguendo una media di almeno 8/10 (24/30) dei voti, con 7/10 (21/30) in non più di un esame;

d) per l'esame di laurea o diploma (tassa):

dispensa totale: aver ottenuto la dispensa totale o parziale dal pagamento della soprattassa per l'esame di laurea o diploma, e aver superato tale esame, senza essere stato mai riprovato, con un voto non inferiore ai 9/10 (99/110);

e) per l'iscrizione al primo anno delle scuole di perfezionamento o delle scuole dirette a fini speciali:

dispensa totale: o aver superato l'esame di laurea con una votazione di almeno 99/110, e aver superato tutti gli esami dell'ultimo anno di corso con le modalità di cui al precedente punto b) - dispensa totale;

o per coloro che si iscrivono alla scuola diretta a fini speciali in Scienza ed Arti nel campo della Stampa con il titolo di studi secondari ma senza il possesso della laurea i requisiti di cui al precedente punto a) - dispensa totale;

f) per l'iscrizione ad anni successivi al 1° delle scuole di perfezionamento o delle scuole dirette a fini speciali:

vedi punto b);

2°) *Condizione economica*:

Appartenere a famiglia il cui reddito annuo lordo (comprensivo dei redditi di tutti i componenti del nucleo familiare, quale risulta dallo stato di famiglia) non superi il limite di 13.000.000 di lire (comprensivo di contingenza) riferito a famiglia con un lavoratore dipendente o assimilato (pensionato), la cui contingenza sia pari o superiore al massimo di contingenza detraibile per l'anno 1980 ai sensi delle attuali disposizioni (L. 3.792.000); qualora la contingenza percepita dal lavoratore risulti inferiore a detta cifra, il limite di reddito valido nel caso in questione sarà uguale a L. 13.000.000 meno la differenza tra il massimale della contingenza (L. 3.792.000) e la cifra realmente percepita a titolo di contingenza dal lavoratore.

Nel caso di due o più lavoratori dipendenti o assimilati (pensionati) in famiglia, il limite di reddito familiare di cui sopra risulta aumentato di una cifra pari alla contingenza percepita dal 2° lavoratore (sino ad un massimo di L. 3.892.000) o alla somma delle contingenze percepite dal 2°, 3°, ecc. lavoratore (ciascuna delle quali comunque sino ad un massimo di L. 3.792.000).

Quindi nel caso di famiglia il cui reddito sia autonomo o assimilato (per es. redditi immobiliari), e quindi privo di contingenza, il limite richiesto per l'attribuzione del beneficio sarà di L. 9.028.000 - (L. 13.000.000 meno L. 3.792.000 - massimale di contingenza).

Il limite di reddito di cui sopra, che perciò risulteranno diversi da caso a caso in relazione alla natura del reddito familiare, saranno poi aumentati di L. 300.000 per ciascun figlio a carico.

Si ricorda che per la valutazione dei redditi familiari verranno presi in considerazione tutti gli elementi forniti, e quindi non soltanto i redditi dichiarati ai fini dell'I.R.P.E.F., ma anche i dati reddituali emergenti da altri documenti allegati alle domande degli studenti, o dagli accertamenti della Guardia di Finanza.

12.2 - Documenti e termini.

Gli studenti capaci e meritevoli che aspirano alla dispensa tasse, soprattasse e contributi, dovranno fare apposita istanza su modulo predisposto ed in distribuzione presso l'Opera Universitaria, che lo studente dovrà compilare in ogni sua parte e rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700.

All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- 1) certificato di iscrizione e fotocopia, in carta semplice, del titolo di studio nel caso di studenti iscritti al 1° anno;

certificato di iscrizione e di merito nel caso di studenti con n. di matricola uguale o superiore a 25000;

fotocopia del piano di studio presentato entro il 31 dicembre dell'anno accademico precedente quello cui si riferisce la domanda nel caso di studenti con n. di matricola inferiore a 25000.

- 2) Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 24 della Legge 13-4-77 n. 114, su modulo 2A rilasciato dall'Opera Universitaria, da cui risulti o la dichiarazione congiunta dei redditi dei genitori, compresi i redditi altrui dei quali essi abbiano la libera disponibilità, ovvero due certificazioni nel caso che ciascuno dei genitori presenti una propria dichiarazione, ai fini delle imposte IRPEF e ILOR per l'anno precedente a quello della presentazione della domanda (Mod. 740).

Sono autorizzati a ricevere tale dichiarazione i funzionari dell'Opera Universitaria, i Notai, i Cancellieri, i Segretari Comunali e gli altri funzionari incaricati dai Sindaci, anche di Comuni diversi da quello di residenza.

Nel caso in cui il reddito relativo all'anno precedente, non sia ancora stato accertato l'Opera Universitaria, a sua discrezione, potrà richiedere allo studente interessato la produzione di un certificato rilasciato dal competente ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette attestante l'ultimo reddito familiare accertato, compilato su modulo rilasciato dall'Opera Universitaria stessa.

- 3) Certificato di stato di famiglia e certificato di residenza e di cittadinanza rilasciati dal Comune di residenza in data non anteriore a tre mesi da quella della domanda; del mod. 7A.
- 4) Certificato compilato su mod. 3A dalle Conservatorie dei registri immobiliari del luogo di nascita e di quello di residenza, in cui dovranno figurare i dati relativi alle proprietà immobiliari (terreni, fabbricati) possedute dal capo famiglia e dagli altri membri della famiglia, nel caso di studenti che si iscrivono al 1° anno di corso o che, pur iscrivendosi ad anni successivi al 1°, non abbiano mai prodotto tale documento.
- 5) Aggiornamento del certificato della Conservatorie; viene richiesto ogni 2 anni e deve riportare tutte le variazioni patrimoniali avvenute nei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda e comunque a decorrere dalla data dell'ultima certificazione prodotta all'Opera. Nell'anno in cui non viene richiesto l'aggiornamento, lo studente dovrà rilasciare un'autocertificazione, ai sensi del-

l'art. 24 della Legge 13-4-1977 n. 144 (mod. 4A), in cui si precisano le variazioni patrimoniali (acquisti, vendite, iscrizioni di ipoteche) avvenute nell'ultimo anno precedente alla data di presentazione della domanda. Nel caso in cui non siano avvenute variazioni patrimoniali lo studente dovrà chiaramente precisarlo nell'autocertificazione.

6) Dichiarazione del datore di lavoro o dell'Ente Previdenziale, circa la retribuzione o la pensione percepita da tutti i membri della famiglia che esercitino attività lavorativa dipendente ovvero fruiscano di pensione, *indicante per l'anno 1980*:

- l'ammontare della retribuzione o della pensione;
- l'ammontare della indennità integrativa speciale o di contingenza e delle quote di aggiunta di famiglia e degli assegni familiari,

stesa su modulo 5A.

Per le pensioni statali, il certificato deve essere rilasciato dalla Direzione Provinciale del Tesoro.

Si comunica, inoltre, che dovrà essere presentato in visione allo sportello all'atto della presentazione della domanda di esonero tasse, anche il libretto di pensione.

In sostituzione delle suddette dichiarazioni, si accetta copia del Mod. 101 rilasciato dal datore di lavoro o dall'Ente Previdenziale, per la dichiarazione dei redditi, purché sia accompagnato dalla dichiarazione, relativa alla indennità integrativa speciale o di contingenza e alle quote di aggiunta di famiglia e degli assegni familiari, percepite, per l'anno 1980 da ciascun componente del nucleo familiare, rilasciata dal datore di lavoro o dall'Ente Previdenziale.

Chi fruisce di pensione deve inoltre dichiarare di non svolgere altra attività sul modulo di cui al successivo punto 7.

7) Dichiarazione del Capo famiglia (da redigersi sul mod. 6A) nella quale risultino denunciati esplicitamente tutti i redditi e i proventi di qualsiasi natura, di cui sono provvisti tutti i componenti la famiglia stessa.

8) Certificato di iscrizione universitaria per l'anno accademico in corso, relativo a sorelle o fratelli dell'interessato qualora gli stessi siano maggiorenni (fino al 26° anno di età) e non abbiano redditi propri.

9) Qualunque altro certificato o documento che lo studente riterrà opportuno presentare nel suo interesse (oneri deducibili in base all'art. 10 del D.P.R. 29-9-1973 n. 597 come ad es. premi di assicurazione sulla vita, interessi passivi per mutui ecc.).

Lo studente maggiorenne che costituisce nucleo familiare a sé stante deve presentare documentata dichiarazione circa i mezzi di sostentamento e la fonte del suo reddito. Deve inoltre comunque presentare ANCHE la documentazione relativa alla famiglia di origine.

Tutti i moduli sopra elencati, ad esclusione di quelli indicati in 1), sono in distribuzione presso l'Opera Universitaria del Politecnico di Torino.

N.B. - Gli aspiranti alla dispensa dal pagamento delle tasse per l'iscrizione alle scuole di perfezionamento e alle scuole a fini speciali dovranno sottoscrivere dichiarazione di non aver conseguito in precedenza altri diplomi oltre a quello di laurea.

Le domande di esonero totale o parziale per l'immatricolazione o l'iscrizione ad anni successivi al 1°, devono essere presentate, debitamente e completamente documentate, *improrogabilmente* entro il termine del 20 marzo.

Gli esami debbono essere superati entro il 15 marzo.

SARANNO RESPINTE LE DOMANDE PRESENTATE OLTRE IL TERMINE DEL 20 MARZO, NONCHE' QUELLE INCOMPLETE O COMPLETATE NELLA DOCUMENTAZIONE OLTRE TALE TERMINE.

Le domande di esonero totale o parziale dalla soprattassa e tassa di laurea, complete di tutta la documentazione sopra prescritta, dovranno essere presentate entro 60 giorni dalla data dell'esame di laurea.

Gli studenti che siano in possesso del requisito del merito e che nella prima metà del mese di marzo non siano ancora risultati vincitori di assegno di studio sono invitati a presentare comunque la domanda di esonero tasse entro il termine prescritto. In tal caso per la documentazione si farà riferimento a quella presentata per la domanda di assegno di studio.

12.3 - Studenti in particolari condizioni.

1°) Gli studenti:

- orfani di guerra
- orfani di caduti nella guerra di liberazione
- orfani civili di guerra
- orfani di morti per cause di servizio o di lavoro
- figli di invalidi o mutilati di guerra
- figli di invalidi o mutilati per cause di servizio o di lavoro
- mutilati o invalidi di guerra
- mutilati o invalidi della guerra di liberazione
- mutilati o invalidi civili di guerra
- mutilati o invalidi per cause di servizio o di lavoro
- ciechi civili
- mutilati ed invalidi civili

possono fruire della dispensa totale dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi qualora appartengano a famiglia di condizione economica non agiata di cui al punto 2°) del paragrafo 12.1 e qualora siano in possesso dei seguenti requisiti di merito:

a) per l'immatricolazione al 1° anno:

- aver conseguito senza esami di riparazione il titolo di studi secondari richiesto per l'immatricolazione;

- b) per l'iscrizione ad anni successivi al 1°:
aver superato senza alcuna riprovazione, nelle sessioni ordinarie e comunque non oltre il 15 marzo di ogni anno, tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'anno accademico precedente;
- c) per la soprattassa di laurea o diploma:
aver superato senza alcuna riprovazione tutti gli esami previsti dal proprio piano di studio per l'ultimo anno di corso entro le sessioni ordinarie e comunque non oltre il 15 marzo;
- d) per la tassa di laurea o diploma:
aver ottenuto la dispensa dal pagamento, della soprattassa di laurea o diploma e non essere stati in precedenza respinti nell'esame di laurea o diploma.

Gli studenti sopra elencati dovranno fare apposita istanza come previsto al punto 12.2, ed entro i termini ivi citati.

All'istanza dovranno essere allegate, oltre ai documenti richiesti al punto 12.2 anche le seguenti dichiarazioni:

- orfani di guerra e orfani civili di guerra:
dichiarazione rilasciata dall'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra comprovante l'appartenenza dello studente alle suddette categorie;
- orfani di caduti nella guerra di liberazione:
dichiarazione rilasciata dal Distretto Militare comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
- orfani di morti per cause di servizio o di lavoro e mutilati o invalidi per cause di servizio di lavoro:
 - a) per cause di servizio: dichiarazione rilasciata dall'Associazione Nazionale Mutilati o Invalidi per cause di servizio comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
 - b) per cause di lavoro: dichiarazione rilasciata dall'Associazione Nazionale Mutilati o Invalidi per cause di lavoro comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
- figli di invalidi o mutilati di guerra:
dichiarazione rilasciata dalla rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra comprovante che il genitore dello studente fruitore di pensione di 1^a categoria, o copia legale del Decreto di Concessione della relativa pensione o certificato Mod. 69 rilasciato dal Ministero del Tesoro, Direzione Generale delle Pensioni di Guerra;
- figli di invalidi o mutilati per cause di servizio o di lavoro:
 - a) per cause di servizio: dichiarazione rilasciata dal competente Ufficio Provinciale del Lavoro e della massima occupazione comprovante che il genitore dello studente fruitore di pensione di 1^a categoria
 - b) per cause di lavoro: dichiarazione rilasciata dall'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro comprovante che l'invalidità del genitore dello studente è stata valutata in misura non inferiore all'80% rispetto alla capacità lavorativa;

- mutilati o invalidi di guerra e mutilati o invalidi civili di guerra: dichiarazione rilasciata dall'Opera Nazionale Mutilati o Invalidi di Guerra comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
- mutilati o invalidi della guerra di liberazione: dichiarazione rilasciata dal Distretto Militare comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
- ciechi civili: dichiarazione rilasciata dalla Unione Italiana Ciechi comprovante l'appartenenza dello studente alla suddetta categoria;
- mutilati ed invalidi civili: dichiarazione dell'Ente competente attestante una diminuzione superiore ai 2/3 della capacità lavorativa.

2°) Gli studenti:

- di cittadinanza straniera appartenenti a famiglia residente all'estero i quali usufruiscono di borse di studio istituite dallo Stato o da Enti italiani;
- di cittadinanza italiana la cui famiglia sia emigrata e risieda stabilmente all'estero;
- figli di cittadini italiani dipendenti statali con incarico di servizio all'estero a tempo indeterminato;

possono fruire della dispensa parziale. Essi dovranno all'atto della presentazione della domanda di iscrizione compilare anche la domanda di esonero su modulo predisposto ed in distribuzione presso l'Opera, che lo studente renderà legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700. All'istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- studenti di cittadinanza straniera appartenenti a famiglia residente all'estero i quali usufruiscono di borse di studio istituite dallo Stato o da Enti italiani:
 - 1) dichiarazione dell'Autorità Consolare o della rappresentanza diplomatica italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente comprovante:
 - a) la nazionalità dello studente;
 - b) che la famiglia dello studente risiede all'estero con l'indicazione della località;
 - 2) dichiarazione rilasciata dalla competente autorità dalla quale risulti:
 - a) che egli usufruisce di una borsa di studio;
 - b) che la borsa di studio è istituita dal Governo italiano o da altri Enti italiani;
 - c) l'ammontare della borsa di studio;
- studenti di cittadinanza italiana con famiglia residente all'estero:
 - 1) dichiarazione dell'autorità consolare o della rappresentanza diplomatica italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente comprovante:
 - a) che lo studente è cittadino italiano;
 - b) che la famiglia dello studente risiede stabilmente all'estero con l'indicazione della data di inizio della residenza fuori Italia;

– studenti figli di cittadini italiani dipendenti statali con incarico di servizio all'estero a tempo indeterminato:

1) dichiarazione dell'autorità consolare o della rappresentanza diplomatica italiana del luogo di residenza della famiglia dello studente comprovante:

a) la permanenza all'estero della famiglia dello studente;

b) la natura e la durata dell'incarico di servizio all'estero del capo famiglia.

3°) Possono altresì ottenere la dispensa dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi, ai sensi della circolare ministeriale n. 307 del 13-12-1973, gli studenti figli di cittadini dei paesi della Comunità Economica Europea che in Italia svolgono un lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico e privato, o che abbiano cessato tale lavoro pur continuando a risiedere in Italia, *sempre che siano in possesso dei requisiti di merito e delle condizioni economiche* sopra previste per gli studenti di cittadinanza italiana. Gli interessati dovranno allegare alla domanda compilata su modulo predisposto ed in distribuzione presso l'Opera, che lo studente renderà legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700, i seguenti documenti:

– certificato di cittadinanza;

– documentazione prescritta al prf. 12.2.

Qualora il capo famiglia abbia cessato di svolgere l'attività lavorativa, dovrà essere presentata una dichiarazione dell'ultimo datore di lavoro da cui risulti lo status di ex lavoratore in Italia.

4°) Inoltre gli studenti che chiedano l'iscrizione al 1° anno di corso, avendo conseguito un titolo di studi straniero, dovranno presentare una dichiarazione rilasciata dall'Autorità Diplomatica straniera che rapporti a un punteggio in sessantesimi la votazione o le votazioni contenute nel titolo stesso: ciò al fine di consentire la comparabilità dei titoli stranieri ai titoli nazionali.

12.4 - Esclusioni.

La dispensa non è concessa:

1) allo studente a cui sia stata inflitta nel corso dell'anno una punizione disciplinare superiore all'ammonizione;

2) allo studente in posizione di fuori corso o ripetente nell'anno accademico cui si riferisce la domanda od in quello precedente;

3) allo studente che, già provvisto di una laurea o diploma, riprenda o abbia ripreso l'iscrizione per il conseguimento di un'altra laurea o diploma;

4) allo studente che richiedendo l'esonero totale tassa e soprattassa di laurea si sia trovato nella posizione di fuori corso del 5° anno.

N.B. - La dispensa dalle tasse, soprattasse e contributi di cui alla legge 18-12-1951 n. 1551, viene concessa con deliberazione *insindacabile* del Consiglio di Amministrazione del Politecnico. Il giudizio è definitivo e pertanto non saranno accolti ricorsi.

GLI STUDENTI CHE PRESENTANO DOMANDA DI ESONERO SONO COMUNQUE TENUTI AL PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA DI TASSE ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE E DELLA SECONDA RATA ENTRO IL 31 MARZO. LA SEGRETERIA STUDENTI PROVVEDERÀ AL RIMBORSO D'UFFICIO A TUTTI GLI AVENTI DIRITTO NON APPENA LE RELATIVE PRATICHE SARANNO STATE DELIBERATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

GLI ELENCHI DEGLI AVENTI DIRITTO E DEGLI ESCLUSI SARANNO PUBBLICATI NEGLI ALBI DELLA SEGRETERIA ED AVRANNO TENORE DI NOTIFICA A TUTTI GLI INTERESSATI.

13. - TRASFERIMENTI

13.1 - Trasferimenti per altra sede.

Lo studente in corso può trasferirsi ad altra Università o Istituto di istruzione superiore nel periodo dal 1° agosto al 31 dicembre. Dopo il 31 dicembre, il Rettore può, in linea eccezionale, accordare il trasferimento allo studente in corso, solo quando ritenga la domanda giustificata da gravi motivi e solo se non è contemporaneamente chiesto il cambiamento di Facoltà.

Allo studente fuori corso, nello stesso periodo dal 1° agosto al 31 dicembre il trasferimento può essere concesso dal Rettore, a suo insindacabile giudizio, quando ritenga la domanda giustificata da gravi motivi.

Per la richiesta di trasferimento lo studente deve presentare, nel periodo dal 1° agosto al 31 dicembre (alla Segreteria):

- 1) domanda su carta legale da L. 700, diretta al Rettore, contenente le generalità complete, il corso di laurea cui è iscritto, l'anno di corso ed il numero di matricola, l'indirizzo esatto e l'indicazione precisa dell'Università e della Facoltà cui intende essere trasferito;
- 2) documento valido a giustificare la richiesta di trasferimento (tale documento è richiesto in ogni caso per gli studenti fuori corso, mentre, per gli studenti in corso, è richiesto soltanto quando essi chiedono il trasferimento dopo il 31 dicembre).

Dopo aver ottenuto il nulla osta del Rettore al trasferimento lo studente deve:

- a) consegnare la quietanza comprovante l'avvenuto versamento del contributo fisso di L. 5.000 su modulo di c.c. postale da ritirare presso la Segreteria della Facoltà;
- b) depositare il libretto di iscrizione.

Si ricordi, inoltre, che:

- lo studente non in regola con il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi non può ottenere il trasferimento;
- lo studente trasferito ad altra Università o Istituto di istruzione superiore non può far ritorno alla sede di provenienza se non sia trascorso un anno solare dalla partenza, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

FAC-SIMILE DOMANDA DI TRASFERIMENTO
(PER ALTRA SEDE)

Al Rettore del Politecnico di Torino

Il sottoscritto nato a il residente in via (CAP) tel iscritto al anno del corso di laurea in Architettura

Matr. n., chiede il trasferimento per l'anno accademico all'Università di Facoltà di corso di laurea in

(Motivazione del trasferimento)

..... li

(firma)

13.2 - Trasferimenti da altra sede.

Il foglio di congedo, con la trascrizione dell'intera carriera scolastica dello studente, viene trasmesso d'ufficio a questo Politecnico dall'Ateneo dal quale lo studente stesso si trasferisce.

Lo studente trasferito deve presente alla Segreteria non appena arriva il foglio di congedo, domanda (su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, e da rendere legale con l'applicazione, da parte dello studente, di una marca da bollo da L. 700) per la prosecuzione degli studi e la eventuale convalida della precedente carriera scolastica, corredandola dei seguenti documenti:

- 1) 2 fotografie formato tessera di cui una autenticata su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici;
- 2) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento delle tasse di conguaglio (sugli appositi moduli di c.c.p. distribuiti dalla Segreteria).

Si precisa che il Consiglio di Facoltà esaminerà solo i fogli di congedo pervenuti entro il 15 gennaio 1981.

Le pratiche che perverranno oltre tale termine saranno prese in considerazione per l'anno accademico successivo.

Lo studente curi pertanto di sollecitare presso la sede di provenienza la tempestiva trasmissione dei documenti.

Gli studenti provenienti da altre Facoltà di Architettura che non chiedano la modifica del piano di studio presso questo Politecnico potranno essere ammessi a sostenere esami soltanto di materie comprese nel precedente piano di studio ed atti-

vate presso la Facoltà di Architettura di Torino. Qualora detto piano contenesse materie non attivate presso la Facoltà di Architettura di Torino, gli studenti **sono tenuti** a presentare un nuovo piano, sostituendo le materie non attivate.

Sono sempre tenuti a presentare un piano di studio gli studenti provenienti da Facoltà diverse da Architettura.

Occorre tener presente che, per ogni anno di corso, il piano di studio deve comprendere il seguente numero minimo di insegnamenti:

- 6 se è chiesta l'ammissione al 5° anno;
- 11 se è chiesta l'ammissione al 4° anno;
- 16 se è chiesta l'ammissione al 3° anno;
- 20 se è chiesta l'ammissione al 2° anno;
- 24 (4 al 1° anno, 4 al 2° anno, 5 al 3° anno e 6 al 5° anno) se è chiesta l'ammissione al 1° anno.

Per gli studenti provenienti da altre Facoltà di Architettura iscritti al 5° anno f.c. può restare in vigore il piano di studio approvato dalla Facoltà di provenienza, purché contenga solo materie attivate presso la Facoltà di Architettura di Torino, in tale caso lo studente mantiene la posizione di f.c.

Qualora lo studente voglia variare il proprio piano di studio o sia tenuto a variarlo (in quanto contenente materie non attivate a Torino) deve iscriversi in qualità di ripetente del 5° anno.

Da ciò gli deriva, con la possibilità di variare il proprio piano di studio, anche l'obbligo di inserire nel piano di studio del 5° anno 6 materie attivate presso la Facoltà di Architettura di Torino.

Tali materie **non devono comparire nei piani precedenti approvati** dalla Facoltà di provenienza, **neppure se a suo tempo obliterati** (in quanto in tal caso possono essere riattivati ma restano nell'anno in corso in cui si trovano. Vedi anche paragrafo 25 - 3 - 4 pag. 46).

Si ricorda che i piani di studio degli studenti che si trasferiscono saranno attentamente vagliati dal Consiglio di Facoltà al fine di assicurare (come per tutti gli altri piani) la coerenza del percorso culturale (evitando, ad esempio, per trasferimento al 4° ed al 5° anno l'inserimento casuale di materie poste solo per raggiungere il numero di 24 e non particolarmente finalizzate a giudizio della Commissione piani di studio).

Agli studenti che ne hanno obbligo e che non presentino il piano di studio entro il termine del 31 dicembre verrà imposto un piano dalla Facoltà.

Il piano imposto riguarderà le materie da frequentare ex novo alla Facoltà di Torino, ma non può entrare nel merito di proposte di cancellazione di materie già presenti nel piano e che, per essere attivate nella Facoltà, risultano come esami sostenibili.

Gli studenti che in queste condizioni vogliano proporre l'eliminazione di materie come sopra specificato, dovranno pertanto iscriversi nell'A.A. successivo come fuori corso e presentare un piano con le proposte di cancellazione.

La normativa del presente paragrafo è vincolante per lo studente trasferito fino alla conclusione della carriera scolastica presso questo Ateneo.

14. – PASSAGGI INTERNI DI FACOLTA'

Lo studente può in qualunque anno di corso passare dalla facoltà di Architettura a quella di Ingegneria e viceversa presentandone domanda su carta legale da L. 700 non oltre il 31 dicembre.

Dopo aver ottenuto il nulla osta del Rettore al passaggio lo studente deve:

- a) consegnare la quietanza comprovante l'avvenuto versamento del contributo fisso di L. 5.000 sul modulo di c.c. postale da ritirare presso la Segreteria;
- b) depositare il libretto di iscrizione.

Allo studente che passa da una ad altra facoltà può essere concessa su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

Gli studenti che chiedono il passaggio dalla Facoltà di Ingegneria di questo Politecnico sono ammessi al 2° anno quando abbiano convalidati da 1 a 6 esami, al 3° anno quando abbiano convalidati da 7 a più esami, fermo restando che per gli studenti ammessi al secondo anno con più di 4 esami permane l'obbligo di 20 esami e per quelli ammessi al terzo con più di 8, permane l'obbligo di 16 esami.

In ogni caso essi devono possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione al nuovo corso.

15. – LIBRETTO DI ISCRIZIONE

Gli studenti che si immatricolano riceveranno un libretto-tessera d'iscrizione, valevole per l'intero corso di studi.

Sul libretto i docenti trascriveranno gli esami che lo studente sosterrà di volta in volta.

Qualunque alterazione, abrasione o cancellatura, a meno che non sia approvata con firma del Presidente della Commissione esaminatrice o del Segretario, fa perdere la validità al libretto e rende passibile lo studente di provvedimento disciplinare.

15.1 - Duplicato del libretto-tessera per smarrimento o distruzione.

Per ottenere il duplicato del libretto-tessera, unicamente per smarrimento o distruzione dell'originale, lo studente deve presentare alla Segreteria istanza indirizzata al Rettore, su carta bollata da L. 700, allegando:

- due fotocopie formato tessera, di cui una autenticata su carta legale e con l'indicazione dei dati anagrafici;

- la ricevuta comprovante il versamento di L. 5.000 da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria;
- un atto notorio o denuncia alle autorità competenti o dichiarazione resa dall'interessato ad un funzionario della Segreteria attestante lo smarrimento, da parte dell'interessato, del libretto stesso o le circostanze della sua distruzione.

Del rilascio del duplicato del libretto di iscrizione sarà data comunicazione ai genitori dell'interessato.

16. - RESTITUZIONE DEL TITOLO ORIGINALE DI STUDI MEDI

Il titolo originale di studi medi, presentato per l'immatricolazione, rimane depositato presso il Politecnico per tutta la durata degli studi e può essere restituito solo alla fine degli studi (salvo il caso della decadenza o della rinuncia).

Coloro che, dopo aver conseguito la laurea, intendono ottenere la restituzione del titolo originale di studi medi, a suo tempo presentato per la immatricolazione, devono presentare alla Segreteria domanda su carta legale da L. 700, indirizzata al Rettore, contenente le generalità complete, la matricola da studente, l'indirizzo e l'indicazione esatta dell'oggetto della richiesta.

Alla domanda deve essere allegata una busta formato mezzo protocollo, compilata per la spedizione e affrancata come raccomandata con ricevuta di ritorno.

17. - INTERRUZIONE DEGLI STUDI

Gli studenti che - interrotti gli studi universitari - intendano riprenderli, cioè quando "intendano esercitare i diritti derivanti dalla loro iscrizione" sia per proseguire gli studi, sia per passare ad altro corso di laurea facendo valere la vecchia iscrizione ai fini di una eventuale abbreviazione, sono tenuti a richiedere annualmente la ricognizione della qualità di fuori corso ed a pagare le tasse di ricognizione per gli anni di interruzione degli studi.

17.1 - Decadenza.

in iscrizione ripetute interruzione la decadenza

Gli studenti i quali, pur avendo adempiuto all'obbligo dell'iscrizione annuale in qualità di fuori corso, non sostengano esami per otto anni accademici consecutivi, sono considerati decaduti dagli studi.

Coloro che siano incorsi nella decadenza perdono definitivamente la qualità di studente, con tutte le conseguenze che tale perdita comporta: perdita dell'iscrizione, nullità degli esami, impossibilità di ottenere passaggi, trasferimenti o altri provvedimenti scolastici. Essi, tuttavia, possono ottenere il rilascio di certificati relativi

alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, con specifica annotazione, però, dell'avvenuta decadenza.

La decadenza non colpisce coloro che hanno superato tutti gli esami di profitto e che siano in debito unicamente dell'esame di laurea, cui potranno invece accedere qualunque sia il tempo intercorso dall'ultimo esame di profitto sostenuto.

Il decorso del termine per la decadenza s'interrompe se lo studente, entro gli otto anni, chieda ed ottenga il passaggio ad altro corso di laurea.

Coloro che, già colpiti dalla decadenza, intendono riprendere gli studi, si considerano, a tutti gli effetti, alla stessa stregua degli studenti che chiedono l'immatricolazione, devono presentare gli stessi documenti e pagare le stesse tasse degli studenti che si immatricolano per la prima volta.

17.2 - Rinuncia al proseguimento degli studi.

Gli studenti che per determinati e particolari motivi personali non intendono più continuare il corso degli studi universitari, possono rinunciare al proseguimento degli studi stessi.

A tal uopo essi debbono presentare alla Segreteria apposita domanda indirizzata al Rettore, in carta legale da L. 700, contenente le generalità complete e l'indicazione della posizione scolastica riferita all'ultimo anno di iscrizione (anno di corso e matricola), nella quale debbono espressamente dichiarare la loro volontà di rinuncia al proseguimento degli studi (vedi oltre il fac-simile).

Nella medesima domanda di rinuncia gli interessati possono chiedere la restituzione del titolo di studi medi.

In tal caso alla richiesta deve essere allegata una busta formato mezzo protocollo compilata per la spedizione e affrancata come raccomandata con ricevuta di ritorno.

La rinuncia deve essere manifestata esclusivamente con atto scritto in modo chiaro ed esplicito, senza alcuna condizione e senza termini o clausole che ne restringano l'efficacia.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata.

Lo studente rinunciatario in corso o fuori corso non è tenuto al pagamento delle tasse scolastiche di cui fosse eventualmente in debito, sia per gli anni dell'interruzione che per i ratei delle normali tasse da lui dovute per l'anno in corso in cui ottenne l'ultima iscrizione, salvo che non chieda apposita certificazione.

Gli studenti rinunciatari non hanno diritto alla restituzione di alcuna tassa scolastica, nemmeno nel caso in cui abbandonino gli studi prima del termine dell'anno accademico.

Allo studente rinunciatario, in regola con il pagamento delle tasse sino all'ultima posizione scolastica regolare, possono essere rilasciati certificati relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, integrati da una dichiarazione attestante la rinuncia agli studi.

La rinuncia agli studi è irrevocabile e comporta l'annullamento delle carriere scolastiche precedentemente percorsa.

Allo studente "rinunciatario" il titolo originale di studi medi viene restituito dopo l'apposizione sul medesimo di apposita stampigliatura attestante che lo studente ha rinunciato al proseguimento degli studi (Circolare Ministero P.I. n. 2969 del 4-1-1966).

Lo studente rinunciatario ha facoltà di iniziare ex novo lo stesso corso di studi precedentemente abbandonato oppure di immatricolarsi ad altro corso di laurea, ancorché non si sia verificata la decadenza per la precedente iscrizione, senza alcun obbligo di pagare le tasse di ricognizione arretrate, ma alla stessa stregua degli studenti che si immatricolano per la prima volta senza possibilità di far rivivere la sua precedente carriera già estinta per effetto della rinuncia.

FAC-SIMILE DI DOMANDA DI RINUNCIA E RESTITUZIONE
DEL TITOLO DI STUDI MEDI (su carta da bollo da L. 700)

Al Rettore del Politecnico di Torino

Il sottoscritto nato a (Prov.....)
il Matr. n. con la presente istanza chiede
in modo espresso e definitivo di rinunciare al proseguimento degli studi precedentemente intrapresi, con tutte le conseguenze giuridiche previste dalle norme vigenti per tale rinuncia.

Il sottoscritto, in particolare, dichiara:

- 1) di essere a conoscenza che la rinuncia in oggetto *comporta la nullità* della precedente iscrizione, dei corsi seguiti e degli esami superati;
- 2) di essere a conoscenza che la rinuncia stessa è *irrevocabile*.

Il sottoscritto chiede la restituzione del titolo di studi medi.

Data

Firma

.....

AVVERTENZA: la firma in calce alla dichiarazione deve essere apposta in presenza del Capo della Segreteria o del suo sostituto, previa esibizione da parte dello studente di valido documento di identità.

Nel caso che la presente dichiarazione venga trasmessa per posta la firma del richiedente dovrà essere autenticata dal Notaio o dal Sindaco del luogo di residenza.

18. – DISCIPLINA

(Art. 16 R.D.L. 20-6-1935, n. 1071)

La giurisdizione disciplinare sugli studenti spetta al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà, e si esercita anche per fatti compiuti dagli studenti fuori della cerchia dei locali e stabilimenti universitari, quando essi siano riconosciuti lesivi della dignità e dell'onore, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni di legge.

Le sanzioni che possono applicarsi, al fine di mantenere la disciplina scolastica, sono le seguenti:

- 1) ammonizione;
- 2) interdizione temporanea da uno o più corsi;
- 3) sospensione da uno o più esami di profitto per una delle sessioni;
- 4) esclusione temporanea dall'Università con la conseguente perdita delle sessioni d'esame.

Dell'applicazione delle sanzioni di cui ai numeri 1), 2) e 3) viene data comunicazione ai genitori o al tutore dello studente; dell'applicazione della sanzione di cui al n. 4), viene, altresì, data comunicazione a tutte le Università e agli Istituti d'Istruzione superiore della Repubblica.

Le punizioni disciplinari sono registrate nella carriera scolastica dello studente e vengono conseguentemente trascritte nei fogli di congedo, in caso di trasferimento ad altra Università.

Si ricorda che, a norma dell'art. 46 del Regolamento 4-6-1938, n. 1269, gli studenti non possono tenere adunanze entro i locali e stabilimenti dell'Università, senza la preventiva autorizzazione del Rettore.

Agli studenti promotori e comunque responsabili di disordini possono essere inflitte le punizioni disciplinari sopra riportate.

19. – RICHIESTA DI DOCUMENTI

19.1 - Certificati.

a) Per ottenere certificati relativi alla carriera scolastica, occorre presentare alla Segreteria domanda su modulo in distribuzione presso la stessa nel quale lo studente dovrà indicare il tipo di certificato prescelto ed il numero delle copie. Detto modulo dovrà essere legalizzato con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700. Per ogni certificato richiesto lo studente deve allegare alla domanda una marca da bollo da L. 700. Coloro che hanno un numero di matricola inferiore a "25.000" devono anche allegare una busta affrancata e compilata con l'indirizzo per la spedizione a domicilio del certificato.

N.B. - Per ottenere qualsiasi specie di certificato relativo alla carriera scolastica, lo studente deve aver pagato tutte le tasse scolastiche prescritte sino al momento della richiesta, deve aver depositato il diploma originale di studi medi ed essere in regola con gli atti di carriera scolastica di cui chiede la certificazione.

b) La domanda ed il certificato possono essere in "carta semplice" nei seguenti casi:

- quota aggiunta di famiglia o assegni familiari;
- assistenza mutualistica;
- pensione;
- borse o premi di studio;
- sussidi da parte di enti pubblici o privati;
- riscatto anni di studio.

In tal caso nella domanda per ottenere il certificato occorre indicare l'uso per cui è richiesto.

19.2 - Rinvio militare.

Per ottenere l'ammissione al ritardo del servizio militare di leva gli studenti devono presentare ai Distretti militari o Capitanerie di Porto competenti, su modulo all'uopo predisposto, la domanda di ritardo per motivi di studio, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello della chiamata alle armi della classe cui sono interessati.

Sulla base di tale domanda, gli interessati verranno ammessi al ritardo per motivi di studio.

Gli Uffici, successivamente, si rivolgeranno alle Università perché sul modulo confermino o meno quanto dichiarato dallo studente.

Gli studenti che intendono valersi della possibilità di rinviare la chiamata al servizio militare, debbono aver sostenuto con esito favorevole almeno un esame nell'anno solare precedente quello per il quale si chiede il beneficio del rinvio.

19.3 - Rilascio di tessere-abbonamenti ferroviari ridotti per studenti.

Per ottenere il rilascio di tessere ed abbonamenti ferroviari ridotti gli studenti con numero di matricola superiore a 25.000 debbono presentarsi allo sportello della Segreteria di questo Politecnico con una marca da bollo da L. 700.

Gli studenti con numero di matricola inferiore a 25.000 invece debbono presentare alla Segreteria del Politecnico domanda su carta bollata indirizzata:

Al Ministero dei Trasporti - Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato
redatta nei seguenti termini:

Il sottoscritto nato a il
 residente a iscritto presso il Politecnico di Torino
 al corso (ovvero: quale fuori corso del) anno della
 Facoltà di per l'anno accademico
 chiede che gli sia concesso l'abbonamento ferroviario sulla linea
 (Ferrovie dello Stato) essendo studente universitario.

..... li

(firma)

Alla domanda, lo studente deve allegare una busta affrancata e compilata con il suo indirizzo per la spedizione del certificato al suo domicilio.

In calce alla domanda stessa viene apposta dalla Segreteria la dichiarazione attestante la regolare posizione di studio dell'interessato, il quale deve provvedere a consegnare il documento alle Ferrovie dello Stato.

19.4 - Rilascio del titolo accademico originale e di eventuali duplicati.

La Segreteria provvederà ad avvertire gli interessati con avviso inviato per posta non appena il diploma i laurea sarà pronto.

Il diploma di laurea può essere ritirato dall'interessato che deve firmare un apposito registro ovvero da terze persone purché munite di regolare delega notarile, oppure può essere spedito a mezzo raccomandata. In questo ultimo caso l'interessato nell'inviare l'indirizzo dichiarerà di scagionare il Politecnico da ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o disguidi postali.

Nel caso di smarrimento o distruzione del titolo accademico originale, l'interessato può ottenere, a mezzo di speciale procedura, il rilascio di un duplicato (nei casi del genere rivolgersi direttamente alla Segreteria).

19.5 - Copie diplomi di studi medi.

Per ottenere il rilascio di copie fotostatiche del diploma di maturità o abilitazione depositato presso il Politecnico, l'interessato dovrà produrre allo sportello della Segreteria apposita domanda in carta legale su modulo, in distribuzione presso la stessa, legalizzato con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700. Per ogni copia richiesta lo studente deve allegare una marca da bollo da L. 700 ed una busta affrancata e compilata con il suo indirizzo per la spedizione a domicilio.

20. — ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

A) Gli studenti universitari iscritti presso questo Politecnico godono di assicurazione contro gli infortuni in base ad una polizza assicurativa stipulata dall'Amministrazione.

Il premio annuo della suddetta polizza - L. 1.000 - è a carico dello studente.

L'assicurazione vale contro il rischio degli infortuni che possono occorrere a tutti gli studenti, regolarmente iscritti, durante la loro permanenza nell'ambito dei locali del Politecnico e/o durante la partecipazione ad esercitazioni ed altre iniziative e manifestazioni indette organizzate e controllate dal Politecnico stesso, escluse quelle di carattere sportivo. Tra le iniziative suddette si intendono compresi i rilievi di edifici compiuti anche singolarmente dall'allievo, purché vengano eseguiti in seguito ad ordine scritto dell'insegnante.

L'assicurazione infortuni è estesa inoltre anche alle attività svolte dagli studenti presso industrie, centri di studio, officine, miniere, cave ecc., in occasione di tirocini pratici, o di preparazione di tesi sperimentali, svolti dietro autorizzazione del Politecnico, purché non sussistano rapporti di dipendenza e lo studente non sia comunque retribuito.

Le prestazioni assicurative sono le seguenti.

- L. 10.000.000 in caso di morte;
- fino a L. 15.000.000 in caso di invalidità permanente;
- L. 2.000 giornalieri in caso di inabilità temporanea a partire dall'undicesimo giorno successivo all'infortunio;
- rimborso della retta di degenza in ospedale o clinica, in caso di ricovero dovuto ad infortunio e risarcibile a norma delle condizioni della polizza, entro il limite massimo di L. 7.500 giornalieri e per un periodo non superiore a 50 giorni;
- rimborso degli onorari dei medici e dei chirurghi, delle spese per accertamenti diagnostici e per terapie fisiche, farmaceutiche fino a L. 450.000.

In caso di infortunio gli interessati sono tenuti a presentare la denuncia **entro tre giorni** alla Direzione Amministrativa di questo Politecnico, ove possono avere anche gli opportuni ragguagli in merito alle condizioni generali della polizza ed alle indennità spettanti.

B) *Gli studenti che attendono ad esercitazioni pratiche o ad esperienze tecnico-scientifiche presso i laboratori universitari* sono inoltre assicurati per legge presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni che possono loro accadere durante lo svolgimento di tali attività (Testo Unico della legislazione infortuni, approvato con D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124, art. 4, comma 5°).

Al fine di usufruire delle prestazioni assicurative presso l'I.N.A.I.L. è necessario che lo studente presenti la richiesta di visita medica gratuita su apposito modulo che gli verrà fornito dalla Segreteria dell'Istituto dove si è svolto l'incidente o dalla Segreteria della Direzione Amministrativa alla quale dovrà comunque denunciare l'infortunio **entro due giorni** perché possa provvedere agli adempimenti di sua competenza.

25. — DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Ai sensi del D.P.R. n. 616 del 24-7-1977 e della legge n. 642 del 22/12/79 il diritto allo studio universitario è materia trasferita alle Regioni.

Esso si articola, al momento attuale, nei seguenti servizi:

Attribuzione dell'assegno di studio universitario

L'assegno di studio viene attribuito annualmente tramite l'espletamento di un concorso.

L'importo dell'assegno è fissato in L. 850.000 (comprehensive di tasse universitarie) per gli studenti fuori sede e in L. 550.000 (comprehensive di tasse universitarie) per gli studenti in sede.

I vincitori di tale concorso, che siano residenti fuori sede, devono obbligatoriamente richiedere almeno L. 300.000 (comprehensive di tasse universitarie) in servizi.

I servizi che possono essere richiesti consistono in:

- 1) servizio mensa presso le mense universitarie, tramite l'attribuzione di buoni pasto per l'equivalente di un valore di L. 300.000 per i due semestri, o di L. 150.000 per un solo semestre; tale valore sarà da detrarre dal valore complessivo dell'assegno di studio;
- 2) acquisto libri, di qualsiasi genere, per un valore minimo di L. 50.000 e un valore massimo rientrante nell'ammontare dell'assegno detratte le tasse universitarie;
- 3) servizio alloggio consistente nel godimento di posti letto per il periodo 1-10-81/1-9-82 e 1-9-82/30-9-82, attribuiti sulla base di un concorso (i bandi relativi si trovano presso gli uffici dell'Opera).

Per avere diritto all'attribuzione dell'assegno gli studenti cittadini italiani, devono essere in possesso sia di requisiti di merito, sia di requisiti di reddito. Gli studenti in sede, o coloro che richiedono l'assegno in contanti, devono presentare la domanda con tutta la documentazione richiesta compilata sui moduli forniti dall'Opera stessa entro e non oltre il 5 novembre di ogni anno. Coloro che richiedono invece l'assegno di studio in servizi, dovranno presentare la domanda entro il 15-9-81.

E' consigliabile rivolgersi direttamente all'Opera Universitaria per avere il Bando di concorso e tutte le informazioni necessarie.

Borse di studio

Per l'a.a. 81/82 è stato stanziato l'importo di L. 81.400.000 per l'attribuzione di borse di studio.

Tali borse consistono nell'erogazione di una somma in denaro pari a L. 400.000 (comprehensive di tasse universitarie) per gli studenti residenti in sede e pari a L. 650.000 (comprehensive di tasse universitarie) per gli studenti residenti fuori sede.

Al beneficio della borsa Opera possono aspirare soltanto studenti che siano iscritti ad anni successivi al primo.

Per poter partecipare a tale concorso, agli studenti cittadini italiani, sono richieste sia requisiti di merito, sia di reddito.

Gli studenti fuori sede, in possesso dei requisiti per la Borsa di studio, devono obbligatoriamente utilizzare una parte della stessa in servizi (L. 250.000 comprensive di tasse universitarie) e devono presentare la domanda entro il 15-9-1981.

Gli studenti in sede, o coloro che richiedono la borsa in denaro, devono presentare la domanda entro il 30-11-1981 completa di tutta la documentazione.

Gli studenti che nel corso dell'a.a. vengano a trovarsi in situazioni di particolare emergenza, possono richiedere un aiuto presentando domanda di sussidio al Consiglio di Amministrazione che, a propria discrezione, deciderà se e in che misura concedere un contributo in denaro o in servizi tale da permettere allo studente stesso di superare la situazione di difficoltà.

Gli studenti devono presentare tali domande indirizzate al Presidente del Consiglio di Amministrazione presso gli uffici dell'Opera Universitaria.

Servizio Mensa

Il servizio mensa è erogato presso i locali direttamente gestiti di corso Lione n. 24, dove è possibile l'erogazione giornaliera di circa 1800 pasti confezionati con cucina tradizionale, con i seguenti orari:

- servizio di pranzo dalle ore 11,45 alle ore 13,45
- servizio di cena dalle ore 18,45 alle ore 20,30

Per il prossimo a.a. 1981-82 si prevede anche la riapertura di una seconda mensa nei locali di corso Lione n. 44 dove dovrebbero essere serviti pasti preparati anch'essi dalla cucina della mensa di corso Lione n. 24 e che avrebbe una capienza di circa 400 posti.

Non hanno titolo a fruire del servizio mensa gli studenti universitari già in possesso di laurea.

Possono usufruire del servizio mensa tutti gli studenti iscritti a questo Politecnico che abbiano superato almeno un esame entro l'ultimo anno dalla data di presentazione della domanda di tessera mensa.

Possono, inoltre, accedere al servizio mensa:

- studenti iscritti alla prima specializzazione dopo la laurea;
 - studenti italiani e stranieri iscritti alla Scuola a fini speciali di Scienza e Arti nel campo della stampa;
 - docenti, lettori e borsisti, purché provenienti da Università straniere che soggiornino in Italia per ragioni di studio o di ricerca. I richiedenti dovranno allegare alla domanda motivata indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria una dichiarazione firmata dal Direttore dell'Istituto, della Biblioteca, dell'Ente presso il quale svolgono attività di studio o di ricerca, in cui siano chiaramente indicate le ragioni, il tipo di ricerca e il periodo per il quale si tratteranno a Torino.
- Gli interessati pagheranno L. 2.500 per ogni pasto.

- studenti universitari stranieri laureati, qualora la laurea conseguita all'estero non sia riconosciuta in Italia;
- studenti universitari italiani di passaggio (L. 1.500 al pasto);
- studenti iscritti ad altre Università italiane o straniere che si trovino a Torino per motivi di studio (L. 1.500 al pasto).

Per poter accedere al servizio mensa è necessario essere in possesso della tessera mensa rilasciata dall'Ufficio dopo la produzione da parte degli interessati della documentazione richiesta (gli appositi moduli sono distribuiti presso gli sportelli dell'Opera).

Dall'a.a. 1977-78 il Consiglio di Amministrazione ha deciso che per l'erogazione del servizio mensa venga applicato il criterio dei prezzi differenziati in relazione alla fascia di reddito di appartenenza dell'utente.

Le fasce di reddito stabilite per l'a.a. 1981-82 saranno le seguenti:

1^a Fascia - Prezzo L. 600

Il limite di 10.000.000 indica il limite massimo familiare (comprensivo di contingenza) riferito a famiglia con un lavoratore dipendente o assimilato (pensionato), la cui contingenza sia pari o superiore al massimo di contingenza detraibile per l'anno 1980 ai sensi delle attuali disposizioni (L. 3.792.000); qualora la contingenza percepita dal lavoratore risulti inferiore a detta cifra, il limite di reddito valido nel caso in questione sarà uguale a L. 10.000.000 meno la differenza tra il massimale della contingenza (L. 3.792.000) e la cifra realmente percepita a titolo di contingenza dal lavoratore.

Nel caso di due o più lavoratori dipendenti o assimilati (pensionati) in famiglia, il limite di reddito familiare di cui sopra risulta aumentato di una cifra pari alla contingenza percepita dal secondo lavoratore (sino ad un massimo di L. 3.792.000) o alla somma delle contingenze percepite dal 2°, 3°, ecc. lavoratore (ciascuna delle quali comunque sino ad un massimo di L. 3.792.000).

Quindi nel caso di famiglia il cui reddito sia autonomo o assimilato (per es. redditi immobiliari), e quindi privo di contingenza, il limite richiesto per l'attribuzione del beneficio sarà di L. 6.208.000 - (L. 10.000.000 meno L. 3.792.000 - massimale di contingenza).

I limiti di reddito di cui sopra, che perciò risulteranno diversi da caso a caso in relazione alla natura del reddito familiare, saranno poi aumentati di L. 300.000 per ciascun figlio a carico.

2^a Fascia - Prezzo L. 1.000

Il limite è fissato in misura non superiore al limite della 1^a fascia, aumentato di L. 3.000.000.

3^a Fascia - Prezzo L. 1.500

Il limite è fissato in misura non superiore al limite della 1^a fascia, aumentato di L. 6.000.000.

4^a Fascia - Prezzo L. 2.500

E' attribuita a:

- 1) studenti appartenenti a famiglia con reddito superiore a quello previsto per la 3^a fascia;
- 2) Docenti, lettori e Borsisti stranieri che soggiornino in Torino per ragioni di studio o di ricerca.

Servizio sanitario

Dall'entrata in vigore dell'Assistenza Sanitaria Nazionale (Istituzione delle S.A.U.B.) l'Opera Universitaria ha cessato di fornire il servizio sanitario agli studenti di cittadinanza italiana, mentre continua a fornirlo agli studenti di nazionalità straniera, sprovvisti di assistenza sanitaria.

L'assistenza sanitaria prevede, principalmente:

- a) visite medico-generiche
- b) visite medico-specialistiche
- c) assistenza farmaceutica.

Per poter fruire di tale servizio gli studenti stranieri devono:

- 1) essere in corso o fuori corso da non più di due anni
- 2) non godere di alcuna forza di assistenza sanitaria a nessun titolo.

La documentazione richiesta per ottenere la suddetta assistenza è identica a quella richiesta per la concessione della tessera mensa.

Presso gli uffici dell'Opera sono a disposizione copie del Regolamento dettagliato del servizio di assistenza sanitaria.

Attività culturali

Il servizio di attività culturali che ha avuto inizio nell'a.a. 1977-78 consiste nella realizzazione di rappresentazioni teatrali, cinematografiche e concertistiche nonché di conferenze e dibattiti realizzati nella sede stessa della facoltà di Ingegneria e aperti non soltanto alla popolazione studentesca del Politecnico, ma anche al pubblico esterno, e nella stipulazione di convenzioni con alcuni dei principali organismi culturali della città (es.: Teatro Stabile, Teatro Regio) per ottenere trattamenti agevolati per gli studenti del Politecnico. L'Opera può inoltre appoggiare iniziative studentesche qualora esse siano considerate meritevoli.

Le iniziative di carattere culturale sono pubblicizzate dall'Opera nelle proprie bacheche.

22. — PERIODI DI TIROCINIO

Gli studenti potranno partecipare, a richiesta, a brevi periodi di tirocinio (stages) presso Ditte italiane e straniere, generalmente nel periodo estivo.

L'organizzazione di questo servizio è curata dalla "International Association for the Exchange of Students for Technical Experience" (I.A.E.S.T.E.), tramite il Centro Nazionale Stages.

Il CENTRO NAZIONALE STAGES - I.A.E.S.T.E. ha sede presso il Politecnico di Torino al primo piano di fronte all'aula 1 B e di fianco all'ASP.

La I.A.E.S.T.E., Associazione Internazionale per lo scambio di studenti per esperienza tecnica, è una organizzazione che si occupa del tirocinio degli studenti di ingegneria e delle altre Facoltà tecnico-scientifiche presso industrie italiane e straniere.

La I.A.E.S.T.E. ha come scopi:

- a) mettere in contatto gli studenti universitari delle Facoltà interessate con il mondo industriale nostro e di altri paesi;
- b) stabilire un'atmosfera di buona volontà e di comprensione tra questi futuri laureati e le Società ospitanti.

Parallelamente agli scambi con l'estero, il Centro Nazionale Stages si occupa dell'organizzazione dei tirocini per studenti italiani presso industrie del nostro paese. Questi stages si svolgono con modalità analoghe a quelle dei posti all'estero, di cui costituiscono una valida integrazione.

Utilità degli stages.

Gli stages permettono agli studenti di acquisire una rapida esperienza, utilissima per una scelta del proprio futuro impiego, mediante la conoscenza degli ambienti di lavoro, delle possibilità di inserimento nelle diverse qualifiche e settori con le relative indicazioni, permettendo un'analisi critica priva del vincolo di un reale rapporto gerarchico di lavoro.

Inoltre il contatto diretto da pari a pari con le diverse categorie di lavoratori favorisce la maturazione sociale e civile dello studente che, come tale, tende a vivere in un mondo particolare, completamente separato e diverso da quello del lavoro.

Per essere ammessi all'esame si deve essere iscritti alla classe con il pagamento delle tasse, e per chi non ha pagato le tasse, l'iscrizione viene cancellata dal quaderno degli iscritti. (S.A.M. in F.R.G. 174 n. 1981-82)

Con questo regolamento

ORDINAMENTO DIDATTICO

Il corso

Il corso è articolato in tre anni di studio (1981-1982, 1982-1983, 1983-1984)

Il corso è articolato in tre anni di studio (1981-1982, 1982-1983, 1983-1984)

Il corso è articolato in tre anni di studio in corso dei quali possono essere pagati i tasse.

Nella seconda sessione si può essere ammessi al secondo anno di studio con il pagamento in entrata delle tasse per il secondo anno (Art. 1, legge 1-1-1980 n. 34).

Nella seconda sessione si possono sostenere esami di materia di altri corsi di studio di cui si è iscritti.

Lo studente è privato non può ripetere l'esame nella stessa sessione.

Per essere ammessi a sostenere gli esami di ordine più alto lo studente deve presentare alla Segreteria per le iscrizioni prima del 15 settembre e per la sessione di ottobre domanda di moduli precompilati ed in distribuzione presso la Segreteria, che lo studente dovrà rendere loyale con l'apposizione di una marca da bollo da Lit. 200.

In tale domanda ogni studente dovrà indicare, secondo l'ordine, quali esami ha già sostenuti nel proprio piano di studio per l'anno in corso e per i precedenti.

Tutte le domande devono essere presentate per il secondo anno al massimo il 15 settembre del 15 maggio 1982 e per il primo anno di studio il 15 settembre del 15 maggio 1983.

Gli studenti con numero di matricola inferiore a 25.000 debbono allegare con queste richieste un apposito modulo (annunciato separatamente).

Le date degli appelli a esame vengono pubblicate nelle Facoltà ufficiali della Facoltà di Architettura.

Gli esami sono regolati a norma di legge. Il giudizio della Commissione di esame deve essere formulato sempre a seguito di prova individuale, comprendente prove scritte relative ad attività di ricerca, lavoro interdisciplinare, a lavori di gruppo, di esercitazioni. Nei lavori relativi a raggruppamenti o gruppi di esami, a meno di cinque studenti, si devono ovviamente prendere in considerazione gli argomenti inerenti alla disciplina e non necessariamente al contenuto del corso, per la quale si sostiene l'esame.

Il Consiglio di Facoltà rimane responsabile per un'eventuale esenzione di un anno, anche studenti singoli o i gruppi di studenti, che intendono un'eventuale

23. — ESAMI DI PROFITTO a.a. 1981-82

Per essere ammesso agli esami di profitto lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi prescritti sino a tutto l'anno accademico nel quale chiede di sostenere gli esami.

Gli esami di profitto si svolgono nelle seguenti sessioni:

- B (estiva) con estensione dall'1-6-1982 al 17-7-1982
- C (autunnale) con estensione dal 27-9-1982 al 30-10-1982
- A (invernale) con estensione dal 15-2-1983 al 15-3-1983

Nella sessione invernale gli studenti in corso non possono sostenere più di due esami.

Nella sessione invernale non è ripetibile l'esame già sostenuto con esito negativo in entrambe le sessioni precedenti (Art. 2 Legge 1-2-1956 n. 34).

Nella sessione invernale si possono sostenere esami di materie di anni precedenti a quello di corso.

Lo studente riprovato non può ripetere l'esame nella stessa sessione.

Per essere ammesso a sostenere gli esami di profitto ogni studente deve presentare, alla Segreteria per le sessioni estiva ed autunnale e per la sessione invernale, domanda su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, che lo studente dovrà rendere legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700.

In tale domanda ogni studente potrà inserire soltanto insegnamenti compresi nel proprio piano di studio per l'anno in corso o precedenti.

Dette domande devono essere presentate per le sessioni estiva ed autunnale a decorrere dal 17 maggio 1982 e per la sessione invernale a decorrere dal 20 gennaio 1983.

Gli studenti con numero di matricola **inferiore a 25.000** debbono allegare per ogni esame richiesto un apposito modulo (statino) compilato.

Le date degli appelli d'esame vengono pubblicate nelle bacheche ufficiali della Facoltà di Architettura.

* * *

Gli esami sono regolati a norma di legge. Il giudizio della Commissione di esame deve essere formulato sempre a seguito di prova individuale, valutando anche i risultati relativi ad attività di raggruppamento interdisciplinare, a lavori di gruppo, ad esercitazioni. Nei lavori relativi a raggruppamenti o gruppi od anche a ricerche singole si devono ovviamente riconoscere gli argomenti inerenti alla disciplina (non necessariamente al contenuto del corso), per la quale si sostiene l'esame.

Il Consiglio di Facoltà ritiene indispensabile, per un proficuo svolgimento degli esami, che gli studenti singoli o i gruppi di studenti, che intendono svolgere temi di

ricerca, abbiano un numero adeguato di incontri con i Docenti interessati, incontri dedicati all'analisi dei contenuti e delle metodologie della ricerca. un incontro dovrà avere luogo nella prima parte del tempo necessario per svolgere la ricerca, gli altri nel corso della ricerca e comunque in tempo utile per lo svolgimento dell'esame.

24. — ESAMI DI LAUREA

Per essere ammesso all'esame generale di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi e la prova di lingua straniera.

La verifica della conoscenza della lingua straniera, da parte dei candidati alla tesi di laurea, dovrà essere fatta a cura del docente relatore della tesi, con l'aiuto di un eventuale correlatore.

Lo studente deve, inoltre, essere in regola con il pagamento delle tasse, soprattasse e contributi dei cinque anni di corso ed eventuali anni di fuori corso e della tassa e soprattassa di laurea (vedi prf. 11.4).

Per essere ammessi all'esame generale di laurea i candidati dovranno presentare alla Segreteria Studenti entro il termine stabilito per ciascuna sessione:

- 1) domanda in carta da bollo da L. 700, indirizzata al Rettore (vedi il fac-simile nella pagina seguente);
- 2) il foglio azzurro in distribuzione presso la Segreteria con l'indicazione dell'argomento di tesi svolto controfirmato dai relatori;
- 3) il libretto di iscrizione;
- 4) la ricevuta comprovante il versamento della soprattassa esame di laurea, del costo diploma laurea e del diritto di segreteria (su modulo rilasciato dalla Segreteria Studenti);
- 5) la ricevuta comprovante il versamento della tassa erariale di laurea (L. 50.000, da versarsi cul c.c. 1016 intestato all'Ufficio Registro Tasse, Concessioni governative di Roma - Tasse scolastiche, che si ritira presso l'Ufficio postale);
- 6) busta compilata con recapito personale.

La tesi di laurea deve essere redatta in 4 copie:

- 1 copia deve essere consegnata al relatore, per l'Istituto di cui fa parte, **20 giorni prima** dell'inizio della sessione di laurea;
- 2 copie firmate devono essere consegnate **5 giorni prima** dell'inizio della sessione di laurea: 1 alla biblioteca della Facoltà, 1 alla Segreteria Studenti;
- 1 copia deve essere portata dal candidato alla seduta di laurea.

* * *

Per gli esami generali di laurea, sono previsti almeno due turni per ciascuno dei periodi di esame così indicativamente distribuiti.

(sessione estiva)	{ nella 1 ^a decade di luglio nella 2 ^a decade di luglio
(sessione autunnale)	
	{ nella 2 ^a metà di ottobre nella 2 ^a decade di dicembre
(sessione invernale)	
	nella 2 ^a metà di marzo

Per ciascuna sessione di laurea, i termini ed il calendario verranno precisati con appositi avvisi pubblicati nelle bacheche ufficiali della Segreteria Studenti e della Facoltà.

Per sostenere l'esame di laurea nel primo turno di ciascuna delle tre sessioni è necessario aver sostenuto tutti gli esami entro la sessione precedente. Per sostenere l'esame di laurea nel secondo turno di una sessione è necessario aver sostenuto tutti gli esami in primo appello entro i termini utili stabiliti dalla Segreteria.

* * *

Ogni laureando deve segnalare al Preside della Facoltà, con apposito foglio bianco (in distribuzione presso la Segreteria della presidenza) firmato dal Relatore e dagli eventuali Correlatori, entro il **15 dicembre** del quinto anno di iscrizione in corso e fuori corso, l'argomento della tesi di laurea. Su tale modulo sarà attestata, a cura del Relatore, la conoscenza della lingua straniera prescelta.

Il modulo ha validità annuale; dovrà essere rinnovato ad ogni scadenza, fino al conseguimento della laurea.

FAC-SIMILE DOMANDA D'ESAME DI LAUREA

Al Rettore del Politecnico di Torino

Il sottoscritto nato a il residente in Via (CAP) tel iscritto al corso per la laurea in Architettura Matr. n. chiede di essere ammesso a sostenere nella prossima sessione (estiva, autunnale, invernale) l'esame di laurea.

Il sottoscritto dichiara di aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi.

Il sottoscritto dichiara di voler discutere la tesi dal titolo, relatori Prof.

Allega:

- busta con recapito personale;
- libretto d'iscrizione;
- foglio azzurro con il titolo della tesi firmato dai relatori;
- ricevuta comprovante il versamento della soprattassa esame di laurea, del costo diploma di laurea e diritto di segreteria;
- ricevuta comprovante il versamento della tassa erariale di laurea.

Indirizzo di residenza:

Via (CAP) città (Prov.)

Recapito in Torino: via (CAP) tel

..... li

(firma)

25. - NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI STUDI

25.1 - Disposizioni generali.

25.1.1 - Le disposizioni appresso riportate si informano ai dispositivi di legge:

a) Decreto Presidenziale n. 995 del 31-10-1969 (Nuovo ordinamento didattico per le Facoltà di Architettura) e Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 3210 dell'11-12-1969;

b) Legge 11-12-1969 n. 910 e successiva Legge 31-11-1970 n. 924, art. 4 (Provvedimenti urgenti per l'Università e liberalizzazione dei piani di studio) e Circolari del Ministero della Pubblica Istruzione n. 3182 del 6-12-1969, n. 2320 del 3-12-1976.

25.1.2 - In base alle leggi di cui al punto b) del precedente paragrafo, lo studente può predisporre un piano di studi diverso da quello previsto dagli orientamenti didattici in vigore, purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate presso il Politecnico di Torino e presso l'Università di Torino (cfr. paragrafo 25.2.2) e nel numero degli insegnamenti stabiliti.

Lo studente che intenda predisporre un tale piano di studi deve presentare alla Segreteria, entro il 31 dicembre, domanda di modifica del piano su modulo predisposto (in distribuzione presso la Segreteria stessa), che dovrà essere reso legale con l'applicazione di una marca da bollo da L. 700.

Si raccomanda di anticipare la presentazione del piano di studi al 30 novembre per potere facilitare sia i lavori di Segreteria che quelli della Commissione preposta all'esame di tali piani.

Per coloro che intendessero inserire nel proprio piano discipline insegnate presso altre Facoltà di Torino è fatto d'obbligo la consegna anticipata del proprio piano al 30 novembre.

Si raccomanda inoltre la presentazione del proprio piano mediante consegna personale presso la Segreteria e non tramite mezzo postale.

Qualora pervengano dei piani di studio non redatti in modo corretto tramite posta, essi verranno respinti al mittente.

- 25.1.3 - Ogni piano di studi predisposto dallo studente deve avere uno sviluppo pluriennale e viene approvato sia per il corrente anno, sia per quelli successivi, fino al completamento del corso di laurea, **ad eccezione delle materie fuori facoltà, che devono essere convalidate sulla base della relativa documentazione, come specificato al successivo paragrafo 25.2.2.**

Lo studente potrà comunque chiedere, negli anni successivi, l'aggiornamento del proprio piano, con la presentazione di regolare domanda entro i termini previsti (cfr. 25.3: *Norme per la variazione del piano "in itinere"*).

Qualora il piano di studio predisposto dallo studente non fosse conforme a quanto stabilito dalle norme, tale piano di studi decade e viene pertanto applicato il piano di studio di emergenza di cui al successivo paragrafo 25.6, se lo studente è iscritto al primo anno, o il piano di studio attribuito nell'anno accademico precedente se lo studente è iscritto ad anni successivi al primo.

25.2 - Disposizioni di Facoltà.

- 25.2.1 - Per il conseguimento della laurea in Architettura, lo studente dovrà seguire almeno 24 materie, superando i relativi esami. Entro tale numero non sono comprese le lingue straniere che lo studente dovrà dimostrare di conoscere prima di adire all'esame di laurea (cfr. prf. 24).

- 25.2.2 - Nella rosa delle 24 materie, lo studente può scegliere quelle attivate presso la Facoltà di Architettura di questo Politecnico, tenendo presente che non può essere inserita nel piano di studi più di una materia tra quelle che hanno lo stesso numero di codice (cfr. Elenco dei corsi attivati presso la Facoltà esposto nelle bacheche ufficiali).

Nella rosa delle 24 materie potranno figurare, oltre alle suddette, anche materie annuali attivate presso la Facoltà di Ingegneria del Politecnico o presso le Facoltà dell'Università di Torino, purché non eccedenti il numero di otto, e in ogni caso congruenti con i fini della formazione scientifica che, nell'ambito della Facoltà di Architettura, lo studente intende perseguire. Gli studenti che inseriscono nel piano di studio materie accese fuori dalla Facoltà sono tenuti a produrre la seguente documentazione:

- il programma ufficiale, oppure il programma specifico che intendono svolgere nell'ambito del corso indicato, completi di bibliografia, controfirmati in autografo dal docente titolare del corso;

una breve relazione che chiarisca in quale modo il programma specifico presentato costituisca integrazione interdisciplinare rispetto alle problematiche relative alla formazione nella Facoltà di Architettura.

La documentazione dovrà essere presentata nell'anno di corso in cui si intende frequentare la materia fuori facoltà, allegata al piano di studio non oltre il termine del 30 novembre.

In caso di mancata presentazione della documentazione di cui sopra l'esame non verrà convalidato.

Gli studenti trasferiti al 5° anno dovranno sostenere i 6 esami tutti all'interno della Facoltà, quelli trasferiti al 4° potranno sostenere al massimo 2 esami fuori Facoltà.

Per facilitare la scelta degli studenti, i docenti che hanno rapporti di collaborazione con docenti di altre Facoltà, o che ritengano comunque opportuno apporti disciplinari esterni, ne daranno esplicita comunicazione nell'ambito del programma di corso.

L'inserimento di tali materie nel piano degli studi proposto dallo studente, per essere valido, deve riportare il numero di codice, la denominazione della materia, la Facoltà in cui la materia è attivata (l'elenco completo delle materie attivate presso la Facoltà di Ingegneria del Politecnico e presso le diverse Facoltà dell'Università per l'anno accademico 1981-82 è consultabile presso la Presidenza e presso la Biblioteca centrale della Facoltà).

Inoltre si consiglia di inserire le materie fuori Facoltà e di sostenerne i relativi esami nei primi quattro anni di corso, onde non subire ritardi burocratici al momento dell'ammissione all'esame generale di laurea.

25.2.3. - Nel piano di studi di ciascun studente dovranno essere comprese da un minimo di 4 materie ad un massimo di 6 per ogni anno di corso.

In via transitoria, per l'anno accademico 1981-82, per gli studenti del 5° anno e fuori corso, sarà tenuto valido il numero di materie precedentemente approvato, anche in deroga ai limiti suddetti.

I piani di studio non possono comprendere più di 5 "composizioni architettoniche", né più di 2 "urbanistiche".

Lo studente non può inserire nello stesso anno più di una materia:

- compositiva (composizione A, B, C, D, E, F, serale)
- strutturale (statica, scienza delle costruzioni, tecnica delle costruzioni)
- storica (storia dell'architettura A, B, C)
- tecnologica (tecnologia dell'architettura A, B, C)
- urbanistica (urbanistica A, B, C, D, serale)
- matematica (analisi matematica A, B).

Le materie inserite nel piano di studi approvato sono vincolanti per lo studente agli effetti dell'ammissione all'esame di laurea (cfr. prf. 24).

25.2.4. - A norma di legge il Consiglio di Facoltà, nel pieno rispetto della liberalizzazione del piano di studi, - di cui ogni studente è titolare - esaminerà ciascun

piano proposto per verificare se corrisponda in modo organico alle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale.

Per quanto riguarda i criteri generali di approvazione, si riporta il testo della delibera del C.d.F. in data 29/1/1981 riconfermata come valida per l'anno A. 1981/82 in data 6/10/81.

- *)1) che esista una presenza dei vari filoni disciplinari caratterizzanti la Facoltà di Architettura (progettuale, urbanistico, storico, strutturale), salvo nei casi in cui risulti uno spiccato ed autentico interesse per un filone specifico;
- 2) per quanto riguarda le materie scelte presso la Facoltà di Ingegneria dovranno essere eliminati i casi in cui si riscontrano doppiioni tra materie equiparate ad altre, attivate nella nostra Facoltà, già presenti nel piano;
- 3) quando vi sia un numero consistente di esami esterni concentrato nell'ultimo anno, il piano viene accettato, previa convocazione dell'interessato per chiarimenti, qualora siano verificate o la finalizzazione al completamento del curriculum o al lavoro di testi".

25.2.5 - Nella stesura del piano di studio occorre tener presente che la Commissione per gli esami di stato è composta da membri indicati dall'Ordine professionale e dalla Facoltà.

Tale Commissione ha facoltà di esaminare l'elenco completo degli esami sostenuti. Ciò al fine di meglio documentarsi sugli interessi dimostrati e sulle competenze acquisite.

25.3 - Norme per la variazione del piano di studi "in itinere".

25.3.1 - Lo studente che intende variare il proprio piano di studi "in itinere" (e cioè negli anni successivi al primo anno di corso) dovrà compilare l'apposito modulo (in distribuzione presso la Segreteria) stampato per ogni studente con n. di matricola superiore a 25000.

Su detto modulo dovranno essere evidenziate le variazioni che lo studente intende apportare al piano precedentemente approvato con le modalità indicate sul modulo stesso.

25.3.2 - Nel piano di studi variato dovrà essere rispettato il numero di materie precisato al precedente paragrafo 25.2.3.

25.3.3 - Le variazioni relative agli anni precedenti a quello in corso non potranno toccare le materie di cui si intenda sostenere l'esame nella sessione invernale, in quanto tale sessione fa notoriamente parte dell'anno accademico precedente.

25.3.4 - Le variazioni al piano di studi, per la parte che riguarda gli anni di corso già trascorsi, possono consistere solo in cancellature. Non è consentita la sostituzione né lo slittamento di materie. Le nuove materie possono essere inserite solo nell'anno in corso e nei successivi. In presenza di una o più

cancellazioni, lo studente dovrà inserire nuove materie per gli anni successivi. Tenga però presente che in ogni anno di corso non possono essere comprese più di sei materie (per l'eventuale eccedenza di materie, lo studente dovrà iscriversi in qualità di ripetente).

Se uno studente ha cancellato una o più materie negli anni precedenti a quello in corso, egli può reinserirle negli anni da cui le aveva cancellate (e solo in detti anni), purché rispetti per gli anni in corso e seguenti i numeri minimi di insegnamenti richiesti per ogni singolo anno.

25.3.5 - Gli studenti che hanno completato i cinque anni di corso e che, in luogo di insegnamenti precedentemente frequentati, abbiano inserito nel loro piano di studi nuovi insegnamenti sono tenuti al pagamento delle tasse come ripetente.

Comunque l'introduzione di nuovi insegnamenti comporta automaticamente il differimento della laurea nella sessione estiva dello stesso anno o in quelle seguenti.

25.3.6 - Per gli studenti provenienti da altre sedi valgono le norme precisate al prf. 13.2 di pag. 21.

Occorre tener presente che la normativa per i trasferiti è vincolante per essi fino alla conclusione della loro carriera scolastica.

25.4 - Approvazione del piano di studi.

Il Consiglio di Facoltà, esaminati i singoli piani di studi, potrà:

- a) approvare il piano presentato dallo studente;
- b) proporre eventuali modifiche.

L'elenco degli studenti il cui piano è stato approvato senza variazioni verrà tenuto in visione nella Segreteria della Presidenza.

Verrà inoltre esposto in bacheca l'elenco degli studenti il cui piano è stato giudicato suscettibile di variazione e l'ordine delle convocazioni: gli interessati dovranno, entro il termine stabilito, presentarsi alla Commissione piani di studio secondo l'orario che verrà fissato.

Nel caso in cui lo studente, convocato per la revisione del proprio piano di studi, non si presenti alla Commissione entro i termini stabiliti, si considereranno accettate le modifiche proposte dal Consiglio di Facoltà.

Allo scopo di incentivare l'anticipo della presentazione del piano individuale da parte degli studenti, il C.d.F. si impegna ad approvare nel mese di dicembre i piani presentati entro il 30 novembre.

Si fa presente che per gli studenti che presenteranno il piano dopo il 30 novembre non sono garantiti i tempi tecnici per la convocazione e la discussione delle eventuali modifiche al piano; pertanto potrà essere applicato il disposto del paragrafo 25.1.3 terzo capoverso.

Entro il 31 gennaio tutte le operazioni relative alla definizione dei piani di studio dovranno essere concluse.

Allo scopo di facilitare le scelte degli studenti, tutti i docenti saranno a disposizione per chiarimenti a partire dal 20 ottobre secondo un orario preciso che verrà pubblicizzato in tempo utile.

5.5 - Norme per coloro che non hanno chiesto la liberalizzazione del piano nei termini previsti.

Lo studente che non presenti entro il 31 dicembre il proprio piano di studi (conformemente a quanto contenuto nel titolo 25.2: *Disposizioni di facoltà*) e lo studente che non accettasse le eventuali modifiche (come precisato al titolo 25.4), dovrà seguire il piano precedentemente approvato, oppure il piano "di emergenza" predisposto dal Consiglio di Facoltà, se iscritto al primo anno.

25.6 - Piano "di emergenza" per l'a.a. 1981-82

(da applicarsi esclusivamente in assenza di piano di studio individuale).

1° ANNO

- AR021** Disegno e rilievo
- AR012** Composizione architettonica A
- AR054** Tipologia strutturale
- AR052** Tecnologia dell'architettura A
- AR048** Storia dell'architettura A
- AR003** Analisi matematica e geometria analitica A

2° ANNO

- AR013** Composizione architettonica B
- AR047** Statica
- AR053** Tecnologia dell'architettura B
- AR050** Storia dell'urbanistica
- AR023** Elementi tecnici dell'urbanistica
- AR029** Igiene edilizia

3° ANNO

- AR014** Composizione architettonica C
- AR045** Scienza delle costruzioni
- AR049** Storia dell'architettura B
- AR007** Arredamento

4° ANNO

- AR042** Progettazione artistica per l'industria
- AR051** Tecnica delle costruzioni
- AR057** Urbanistica A
- AR043** Restauro dei monumenti

5° ANNO

- AR015** Composizione architettonica D
- AR056** Unificazione edilizia
- AR058** Urbanistica B
- AR024** Estimo ed esercizio professionale

Si precisa che il piano sopra indicato non ha il carattere di curriculum consigliato dalla Facoltà, in quanto non può per sua natura tenere conto delle diverse esigenze di formazione: ha esclusivamente funzione strumentale nelle eventualità suaccennate.

PIANI DI STUDIO PER GLI STUDENTI DI ARCHITETTURA GIÀ LAUREATI IN INGEGNERIA

Il Consiglio di Facoltà stabilisce che le 8 materie da inserire nel piano di studio debbono essere scelte tra quelle elencate nella sottostante tabella, ferme restando le norme dell'art. 2.3, terzo comma. Saranno comunque inseriti due corsi di Composizione Architettonica, uno di Urbanistica, uno di Storia dell'Architettura. In ogni caso non saranno ammesse discipline accese fuori dalla Facoltà di Architettura.

Agli studenti laureati in Ingegneria, che non avranno presentato un proprio piano di studio entro il 31 dicembre, verrà imposto un piano dal C.d.F. secondo i criteri suesposti.

Gruppo a): **AR007** Arredamento
AR012 Composizione architettonica A
AR013 Composizione architettonica B
AR014 Composizione architettonica C
AR015 Composizione architettonica D
AR016 Composizione architettonica E
AR060 Composizione architettonica (annuale, serale)
AR042 Progettazione artistica per l'industria

Gruppo b): **AR002** Analisi dei sistemi urbani
AR023 Elementi tecnici dell'urbanistica
AR039 Pianificazione territoriale urbanistica
AR046 Sociologia urbana
AR057 Urbanistica A
AR058 Urbanistica B
AR059 Urbanistica (annuale, serale)

Gruppo c): **AR043** Restauro dei monumenti
AR048 Storia dell'architettura A
AR049 Storia dell'architettura B
AR050 Storia dell'urbanistica

Gruppo d): **AR019** Decorazione
AR021 Disegno e rilievo
AR037 Materiali da costruzione speciali
AR053 Tecnologia dell'architettura B
AR056 Unificazione edilizia e prefabbricazione

26. — ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI NELL'ANNO ACCADEMICO 1981-82 (*)

- AR002 Analisi dei sistemi urbani
- AR003 Analisi matematica e geometria analitica A *
- AR004 Analisi matematica e geometria analitica B
- AR007 Arredamento
- AR012 Composizione architettonica A (**)
- AR013 Composizione architettonica B (**)
- AR014 Composizione architettonica C (**)
- AR015 Composizione architettonica D (**)
- AR016 Composizione architettonica E (**)
- AR061 Composizione architettonica F (**)
- AR060 Composizione architettonica (annuale, serale) (**)
- AR019 Decorazione
- AR020 Disegno dal vero
- AR021 Disegno e rilievo
- AR023 Elementi tecnici dell'urbanistica
- AR024 Estimo ed esercizio professionale
- AR025 Fisica
- AR026 Fisica tecnica e impianti
- AR027 Geometria descrittiva
- AR029 Igiene edilizia
- AR037 Materiali da costruzione speciali
- AR039 Pianificazione territoriale urbanistica
- AR062 Pianificazione territoriale A
- AR042 Progettazione artistica per l'industria
- AR043 Restauro dei monumenti
- AR045 Scienza delle costruzioni
- AR046 Sociologia urbana
- AR047 Statica
- AR048 Storia dell'architettura A
- AR049 Storia dell'architettura B
- AR063 Storia dell'architettura C
- AR050 Storia dell'urbanistica
- AR051 Tecnica delle costruzioni
- AR052 Tecnologia dell'architettura A
- AR053 Tecnologia dell'architettura B
- AR064 Tecnologia dell'architettura C
- AR054 Tipologia strutturale
- AR056 Unificazione edilizia e prefabbricazione
- AR057 Urbanistica A (**)
- AR058 Urbanistica B (**)
- AR065 Urbanistica C (**)
- AR066 Urbanistica D (**)
- AR059 Urbanistica (annuale, serale) (**)

(*) Alcuni degli insegnamenti sopraelencati sono attivati mediante diversi corsi omonimi il cui elenco completo, integrato dalla indicazione dei professori ufficiali, è contenuto nel fascicolo della Guida dello Studente riservato alla presentazione dei programmi.

(**) Si precisa che il piano di studio non può comprendere comunque più di cinque composizioni architettoniche e più di due Urbanistiche.